



Falck Renewables

PURE POWER TO GROW

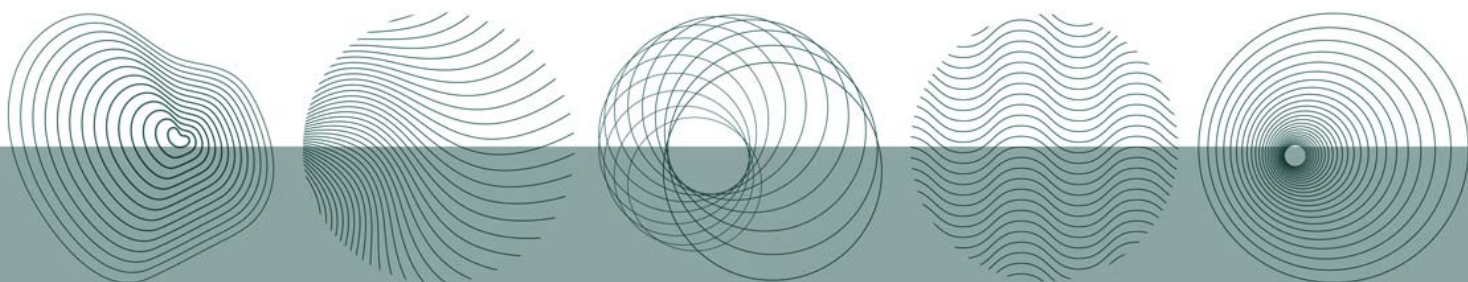
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2020

ai sensi dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo 58 del 24 febbraio 1998

Emittente: Falck Renewables S.p.A.

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2020

Data di approvazione della Relazione: 11 marzo 2021



GLOSSARIO	3
INTRODUZIONE	3
EXECUTIVE SUMMARY	4
SOSTENIBILITA'	10
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	11
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (<i>ex</i> articolo 123- <i>bis</i> TUF) al 31 dicembre 2020	12
a) Struttura del capitale	12
b) Restrizioni al trasferimento dei titoli	13
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	13
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	14
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	14
f) Restrizioni al diritto di voto	15
g) Accordi tra azionisti	15
h) Clausole di <i>change of control</i> e disposizioni statutarie in materia di OPA	15
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	15
l) Attività di direzione e coordinamento	16
3. COMPLIANCE	16
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	17
4.1. Nomina e sostituzione	17
4.2. Composizione	18
4.2.1. Criteri e politiche di diversità	20
4.2.2. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società	20
4.2.3. <i>Induction Programme</i>	21
4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione	21
4.3.1. Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione	24
4.4. Organi delegati	25
4.4.1. Amministratori delegati	25
4.4.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione	27
4.4.3. Informativa al Consiglio	27
4.5. Altri Consiglieri esecutivi	27
4.6. Amministratori Indipendenti	28
4.7. <i>Lead Independent Director</i>	29
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	29
7. COMITATO PER LE NOMINE	31
8. COMITATO REMUNERAZIONI	31
8.1. Funzioni del Comitato Remunerazioni	31
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	32
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	33
10.1 Funzioni del Comitato Controllo e Rischi	33
11. SUSTAINABLE STRATEGY COMMITTEE	35
11.1 Funzioni del <i>Sustainable Strategy Committee</i>	36
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI .	37
12.1. Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	39

12.2. Responsabile della Struttura di <i>Internal Audit</i>	39
12.3. Modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. 231/2001	41
12.4. Società di Revisione	42
12.5. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	42
12.6. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi.....	42
12.7. Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'articolo 123-bis, 2° comma, lettera b), TUF	43
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	44
14. NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE	46
15. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE	47
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	49
17. ASSEMBLEE.....	49
18. ALTRE INFORMAZIONI.....	51
18.1 Semplificazione normativa adottata dalla CONSOB: adesione al regime OPT-OUT	51
19. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	51
19.1 Sistema di segnalazione "whistleblowing"	51
20. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	51
21. TABELLE RIEPILOGATIVE.....	52
21.1. Tabella 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati	52
21.2. Tabella 2: Struttura del Collegio Sindacale	54
21.3. Allegato A) alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	55
21.4. Allegato B) alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	56

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria

Dichiarazione Non Finanziaria: la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta in attuazione della direttiva europea n. 2014/95/UE, recepita dall'ordinamento nazionale con il Decreto Legislativo n. 254/2016

Dirigente Preposto: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione

Gruppo: Falck Renewables S.p.A. unitamente alle proprie controllate

Modello: il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n.11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti

Relazione: la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari 2020 ai sensi dell'art. 123-bis TUF

Sistema di Controllo: il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Società: Falck Renewables S.p.A.

Statuto: lo Statuto sociale adottato da Falck Renewables S.p.A. come da ultimo modificato in data 17 novembre 2020

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58

INTRODUZIONE


Falck Renewables S.p.A. adotta quale modello di riferimento per il proprio governo societario, le disposizioni del Codice recependo le raccomandazioni ivi contenute.

La Relazione fornisce, ai sensi dell'articolo 123-*bis*, commi 1, 2 e 3 del TUF le informazioni riferite all'Esercizio, ove non diversamente indicato in modo espresso, in merito al sistema di governo societario e agli assetti proprietari di Falck Renewables S.p.A. nonché alla sua adesione al Codice.

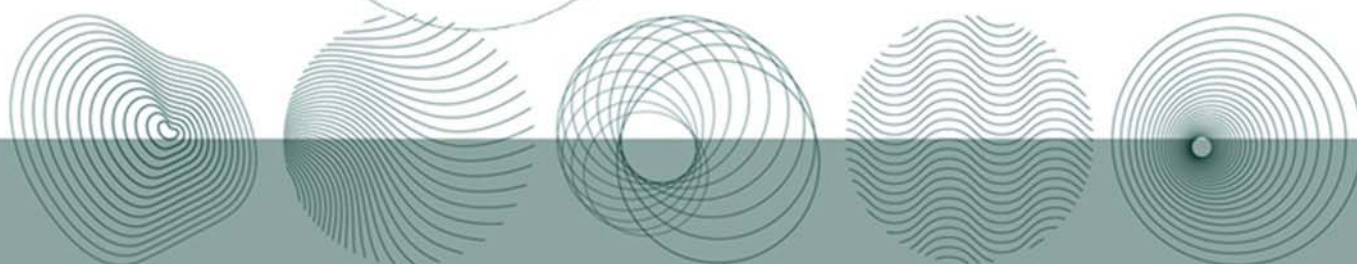
La Relazione è preceduta da un "*Executive Summary*" che fornisce i principali elementi che caratterizzano il sistema di governo societario.

La Relazione è stata predisposta avendo riguardo al *format* per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Borsa Italiana (VIII Edizione del gennaio 2019), disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/documenti/format2019.en.pdf>



EXECUTIVE SUMMARY
della relazione sul governo
societario e sugli assetti proprietari
Esercizio 2020



PRINCIPALI HIGHLIGHTS DI FALCK RENEWABLES

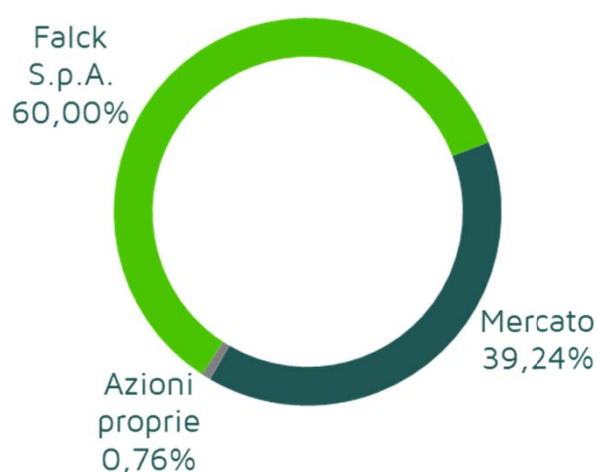
Dati in milioni di Euro (valori consolidati)	2019	2020	Variazione
Ricavi	374,5	384,4	3%
EBITDA	204,0	197,2	-3%
EBIT	114,4	111,3	-3%
PFN	720,8	705,5	-2%
Capitalizzazione al 30/12	1.387,1	1920,4	38%
Dipendenti	499	553	11%

Settore

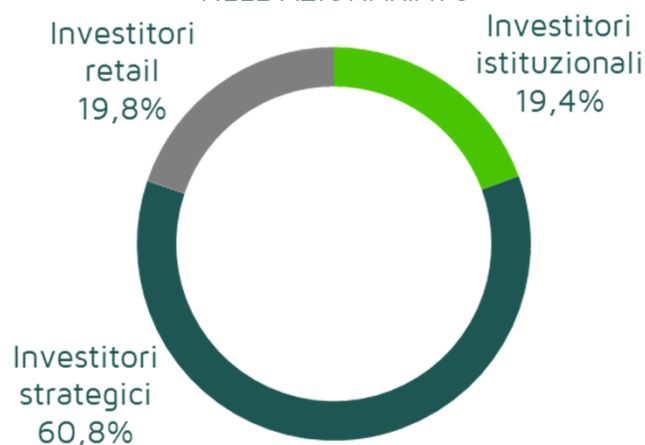
Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (impianti eolici, Waste-to-Energy, a biomasse e fotovoltaici), fornitura di servizi di gestione degli impianti per la produzione di energia rinnovabile e sviluppo e vendita di impianti anche a terzi

AZIONARIATO

COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO



TIPOLOGIA DI INVESTITORI
NELL'AZIONARIATO



ALTRE CARATTERISTICHE DELL'AZIONARIATO

	Sì/No	% del capitale sociale
Presenza di un Patto di Sindacato	no	
Partecipazione azionaria del <i>Top Management</i>	sì	0,04%
Soglia di partecipazione per la presentazione delle liste	sì	1,00%

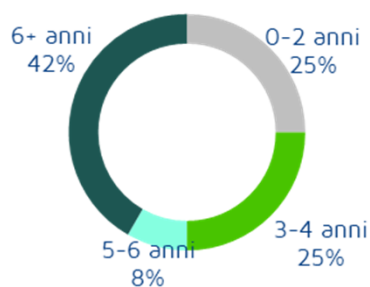
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

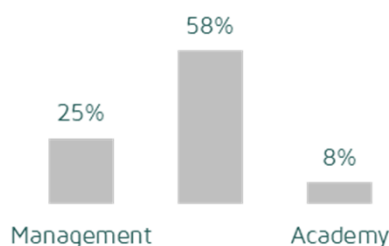
Consigliere	Carica	Ruolo	M/m	CCR	RemCo	SSC
Enrico Falck	Presidente	Esecutivo	M			P
Guido Corbetta	Vice Presidente	Non Esecutivo	M			
Toni Volpe	Consigliere Delegato e Direttore Generale	Esecutivo	M			C
Federico Falck	Consigliere	Non Esecutivo	M			
Filippo Marchi	Consigliere	Non Esecutivo	M			
Andrew Lee Ott	Consigliere	Indipendente	M			C
Elisabetta Caldera	Consigliere	Indipendente	M	C	P	
Nicoletta Giadrossi	Consigliere	Indipendente	M		C	C
Georgina Grenon	Consigliere	Indipendente	M			C
Marta Dassù	Consigliere	Indipendente	M			C
Paolo Pietrogrande*	Consigliere	Indipendente	M	P	C	
Silvia Stefini	Consigliere	Indipendente	m	C		

CCR: Comitato Controllo e Rischi, RemCo: Comitato Remunerazioni, SSC: Sustainability Strategy Committee, M: maggioranza, m: minoranza, P: Presidente, C: Componente, * Lead Independent Director.

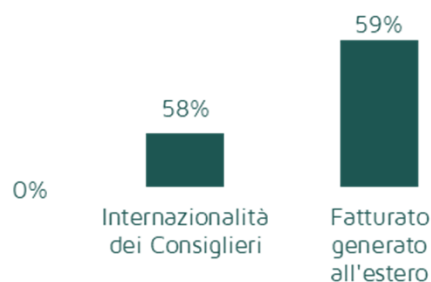
ANZIANITÀ DEI CONSIGLIERI NEL C.D.A.



COMPETENZE DEI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE



ESPERIENZA INTERNAZIONALE DEI CONSIGLIERI E FATTURATO ESTERO

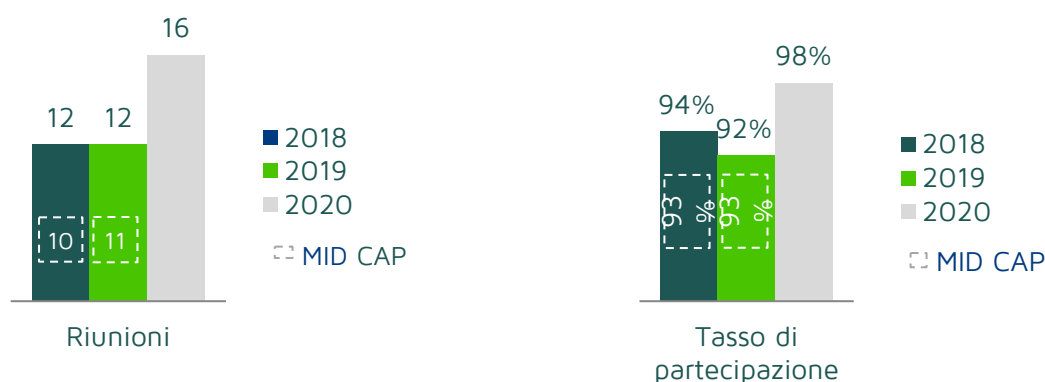


EVOLUZIONE RISPETTO AL PRECEDENTE MANDATO

	Mandato precedente (2017-2019)	Mandato corrente (2020-2022)	MID CAP (esercizio 2019)
Numero di Consiglieri	12	12	10,8
Consiglieri eletti dalla minoranza	1	1	1,2
% di componente femminile nel C.d.A.	41,7%	41,7%	36,6%
% di Consiglieri indipendenti	58,3%	58,3%	52%
Età media dei Consiglieri	54,6	56,8	58,1
Esecutività del Presidente	sì	sì	
Esistenza del Lead Independent Director	sì	sì	

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO DI RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E TASSO DI PARTECIPAZIONE



CARICHE DA AMMINISTRATORE O SINDACO DEI CONSIGLIERI DI FALCK RENEWABLES IN ALTRE SOCIETÀ

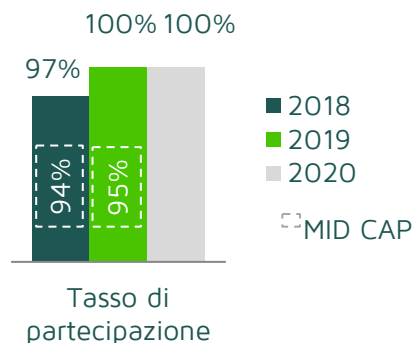
	Altre società quotate e non quotate di rilevanti dimensioni			
	Cons. Esec.	Cons. Non Esec.	Cons. Indip.	Sindaco
Enrico Falck	-	2	-	-
Guido Corbetta	-	5	1	-
Toni Volpe	-	-	-	-
Federico Falck	-	2	-	-
Filippo Marchi	-	1	-	-
Andrew Lee Ott	-	-	-	-
Elisabetta Caldera	-	-	-	-
Nicoletta Giadrossi	-	2	1	-
Georgina Grenon	-	-	-	-
Marta Dassù	-	-	1	-
Paolo Pietrogrande	-	1	2	-
Silvia Stefini	-	1	-	-

PROCESSO DI BOARD EVALUATION

	Svolgimento	Soggetto valutatore
Board evaluation	sì	Società esterna

REMUNERAZIONE

NUMERO DI RIUNIONI DEL COMITATO REMUNERAZIONI E TASSO DI PARTECIPAZIONE



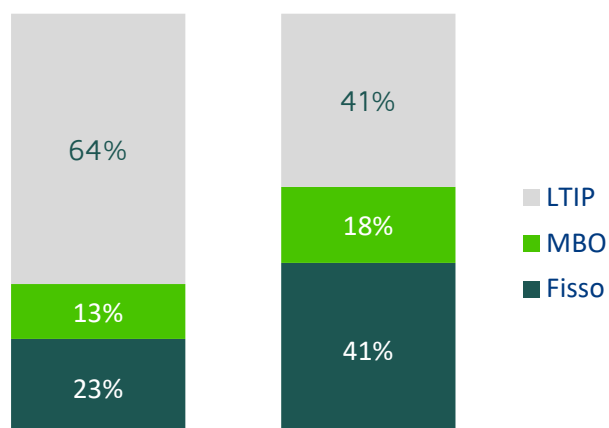
SISTEMI DI INCENTIVAZIONE DI BREVE PERIODO (MBO)

	No	Si
Esistenza di un sistema di incentivazione di breve periodo		X
Parametri MBO per il Consigliere Delegato	Peso	
PFN / EBITDA	Condizione on/off	
EBITDA	35%	
Pipeline di sviluppo	45%	
Community engagement	10%	
Gender diversity	10%	

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE DI LUNGO PERIODO (LTIP)

	No	Si
Esistenza di un sistema di incentivazione di lungo periodo		X
Veicoli LTIP		
Cash (triennale)		X
Strumenti finanziari		X
Parametri LTIP per il Consigliere Delegato	Peso	
PFN/EBITDA	Condizione on/off	
EBITDA cumulato triennale	Condizione on/off	
Quotazione del titolo FKR	100%	

PAY MIX TEORICO PER IL CONSIGLIERE DELEGATO E I DIRIGENTI STRATEGICI



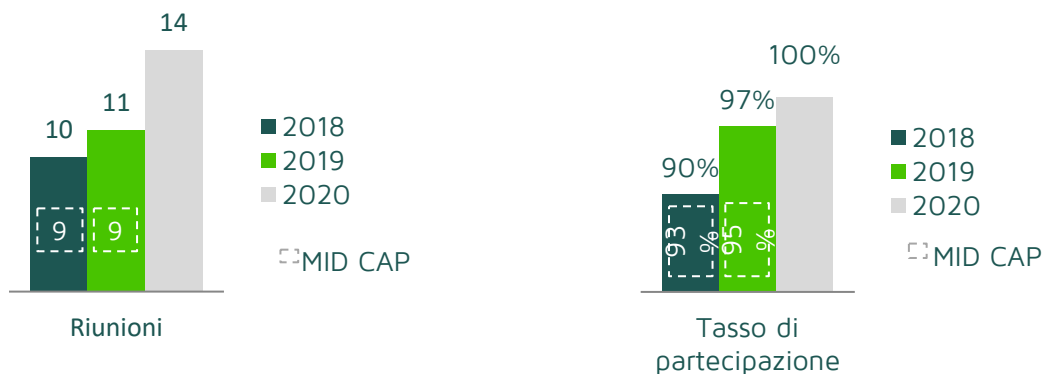
Consigliere Delegato Dirigenti Strategici

INDENNITÀ E PATTI DI NON CONCORRENZA

	Si/No
Risoluzione anticipata	Si
Trattamento di fine mandato	Si
Patti di non concorrenza	No

SISTEMA DEI CONTROLLI E RISCHI

NUMERO DI RIUNIONI DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI E TASSO DI PARTECIPAZIONE



COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

NUMERO DI RIUNIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E TASSO DI PARTECIPAZIONE

Sindaci	Carica	Indip. ex Codice di Autodisc.	Altre cariche	MID CAP	
Dario Righetti	Presidente	x	6		
Patrizia Paleologo Oriundi	Sind. effett.	x	8	4	14
Giovanna Conca	Sind. effett.	x	2	6	17
Daniela Delfrate	Sind. suppl.				
Domenico Busetto	Sind. suppl.				

Anno	Numero di riunioni	MID CAP
2018	4	14
2019	6	17
2020	6	-

Anno	Tasso di partecipazione	MID CAP
2018	100%	96%
2019	100%	95%
2020	100%	-

PRINCIPALI ELEMENTI DEL SISTEMA DEI CONTROLLI E RISCHI

	Si/No
Presenza della funzione di Risk Management	sì
Esiste un piano di Enterprise Risk Management	sì
Presenza dei piani di successione	sì

SOSTENIBILITA'

Falck Renewables è un *pure play* internazionale nel campo delle energie rinnovabili, attivo nello sviluppo, progettazione, realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

L'impegno di Falck Renewables per la promozione di uno sviluppo sostenibile dei territori in cui opera costituisce il suo contributo concreto al raggiungimento di 9 *Sustainable Development Goals* fissati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.



Nel 2020 la Società ha dato inizio agli adempimenti relativi alla prima Dichiarazione Non Finanziaria.

La Società è da tempo impegnata nella sostenibilità, a livello ambientale, sociale e di governance, prestando la massima attenzione all'impatto creato nei territori in cui opera e tra le comunità locali, anche mediante l'adozione di specifiche procedure.

La Società ha aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2021 il documento *Sustainability Framework* volto a definire l'impostazione in materia di sostenibilità da parte del Gruppo. In particolare, i tratti principali evidenziati nel predetto documento sono i seguenti: integrazione con il *risk management*; allineamento con il nuovo piano industriale; declinazione dell'analisi sulla sostenibilità in capitale economico e produttivo (generazione di valore economico sul lungo periodo, sostenibilità dei rischi, relazioni con le autorità in ambito regolatorio), capitale sociale e relazionale (gestione della *supply chain*; relazioni con le comunità locali e lo sviluppo locale), capitale ambientale e climatico (lotta al cambiamento climatico; gestione ambientale e protezione), e capitale umano (sviluppo delle risorse; salute e sicurezza; pari opportunità e *business integrity* e *corporate governance*).

Nel 2020 la Società è diventata membro del Global Reporting Initiative (GRI) ed è proseguito l'impegno in materia di sostenibilità, con specifica attenzione rivolta all'aggiornamento della matrice di materialità e della mappatura degli stakeholder esterni, con corrispondente esercizio di approfondimento della percezione di questi ultimi.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Società, unitamente alle proprie controllate, sviluppa, progetta, realizza e gestisce impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, con una capacità installata di 1.196 MW nel 2020 (1.159 MW in base alla riclassificazione IFRS 11) in Italia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Spagna, Norvegia, Svezia e Francia, per oltre due miliardi e mezzo di kWh all'anno, diversificata nelle tecnologie eolica, solare, biomasse e *waste-to-energy*. L'obiettivo al 2025 è raggiungere una capacità installata complessiva di 2.300 MW.

Il Gruppo è un *player* internazionale nella consulenza tecnica per l'energia rinnovabile e nella gestione di asset di terzi, attraverso la propria controllata Vector Cuatro, che fornisce i servizi a clienti per una capacità installata complessiva di circa 3 GW, grazie a un'esperienza maturata in più di 40 Paesi.

Il Gruppo ha incrementato il proprio perimetro di attività nel settore dei servizi, focalizzandosi anche sullo sviluppo e l'implementazione di attività di *Energy Management* e servizi di flessibilità ed efficienza energetica.

La Società è inoltre impegnata a costruire un rapporto serio e duraturo con il territorio dove opera e con coloro che lo vivono, facendosi portatrice dei valori dei *Sustainable Development Goals* delle Nazioni Unite.

La struttura di *corporate governance* adottata dalla Società si ispira alle raccomandazioni e alle norme contenute nel Codice nella convinzione, da un lato, che dotarsi di un sistema di regole strutturato consenta alla Società di operare secondo criteri di massima efficienza, dall'altro, che assicurare la massima trasparenza contribuisca ad accrescere l'affidabilità della Società presso gli investitori.

Si segnala che con delibera in data 3 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha rivisto il proprio Regolamento di *Corporate Governance* per un allineamento rispetto ai nuovi contenuti del Codice di *Corporate Governance*, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. il 31 gennaio 2020 e che troverà applicazione a partire dal 2021.

La Società ha adottato un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, caratterizzato dalla presenza di un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, e uno di controllo, il Collegio Sindacale.

La struttura di *governance* della Società si compone dei seguenti organi:

- a) Assemblea degli Azionisti;
- b) Consiglio di Amministrazione: che opera per il tramite del Consigliere Delegato, quale Amministratore esecutivo, nei limiti delle deleghe conferitegli. Il Consiglio di Amministrazione è assistito da Comitati consultivi e segnatamente il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Remunerazioni e il *Sustainable Strategy Committee*;
- c) Collegio Sindacale;
- d) Società di Revisione.

Costituiscono strumenti di *governance*:

- a) il Codice Etico, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 luglio 2020;
- b) il Modello, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 dicembre 2020;
- c) la procedura per le operazioni con parti correlate, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2010;

- d) la procedura per il trattamento e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e per la tenuta del Registro delle persone aventi accesso alle Informazioni Privilegiate, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2017;
- e) la Procedura *Internal Dealing* il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 giugno 2017;
- f) il Regolamento di *Corporate Governance*, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 dicembre 2020;
- g) l'orientamento in materia di cumulo di incarichi adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2017.

I documenti sopra citati sono disponibili sul sito www.falckrenewables.com nelle sezioni Etica d'Impresa e Corporate Governance.

Qualifica PMI

Nell'esercizio 2020 la Società ha perso la qualifica di "PMI" di cui all'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1) del TUF poiché la sua capitalizzazione ha superato la soglia di riferimento nel corso del triennio 2018-2020.

La perdita della qualifica di PMI da parte della Società comporta l'applicazione di un'ulteriore soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti, ai sensi dell'art. 120 del TUF, pari al 3% del capitale (da intendersi riferito, nel caso di società che prevedono la maggiorazione del voto come Falck Renewables, al numero complessivo dei diritti di voto).

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex articolo 123-bis TUF) al 31 dicembre 2020

a) Struttura del capitale

La Società ha un capitale sociale, sottoscritto e versato di euro 291.413.891, diviso in n. 291.413.891 azioni ordinarie prive di valore nominale, quotate sul mercato MTA (Segmento STAR) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Non esistono azioni conferenti diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie.

Fatto salvo quanto descritto nel paragrafo d) che segue, ciascuna azione ordinaria della Società dà diritto a un voto.

In data 15 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables S.p.A. ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* di importo pari a euro 200 milioni e con scadenza 23 settembre 2025 (il "**Prestito Obbligazionario**" o il "**Prestito**") riservato a investitori qualificati. Il collocamento del Prestito Obbligazionario è stato avviato in data 15 settembre 2020 e si è concluso il 16 settembre 2020.

L'operazione è stata regolata mediante emissione delle obbligazioni convertibili e pagamento del prezzo di sottoscrizione in data 23 settembre 2020.

In data 13 novembre 2020, le citate obbligazioni convertibili sono state ammesse alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione, denominato "Vienna MTF", gestito dalla borsa di Vienna, con avvio delle negoziazioni a partire dal 17 novembre 2020.

Successivamente in data 17 novembre 2020, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società ha approvato:

- (i) la convertibilità del Prestito Obbligazionario, e
- (ii) la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento ed in via scindibile con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario.

I proventi derivanti dell'emissione delle obbligazioni sono stati sino a ora e continueranno ad essere utilizzati, se del caso unitamente a liquidità a disposizione della Società o da reperire successivamente, per finanziare e/o rifinanziare progetti rientranti nella definizione di *Eligible Green Asset*, così come risultante dal *Green Financing Framework* della Società, predisposto nel rispetto dei *Green Bond Principles* pubblicati dall'*International Capital Markets Association* (ICMA) nel 2018 e dei *Green Loan Principles* pubblicati dalla *Loan Market Association* (LMA) a maggio 2020. Il Prestito attribuisce agli obbligazionisti il diritto di chiedere la conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie di nuova emissione e alla Società la facoltà di rimborsare anticipatamente e integralmente il Prestito al suo valore nominale.

Non sono stati introdotti piani di incentivazione basati su azioni che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	291.413.891	100%	Quotato MTA (segmento STAR)	Diritti e obblighi previsti per le azioni ordinarie
Azioni a voto multiplo	–	–	–	–
Azioni con diritto di voto limitato	–	–	–	–
Azioni prive del diritto di voto	–	–	–	–
Altro	–	–	–	–

Alla data di redazione della presente Relazione, la struttura del capitale risulta invariata.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli

Non sono previste statutariamente restrizioni al trasferimento dei titoli in circolazione né clausole di gradimento che incidono sul loro libero trasferimento.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

La Società è controllata, ai sensi dell'art. 93, TUF, da Finmeria S.r.l. tramite Falck S.p.A. (60%). Alla data della Relazione, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura uguale o superiore al 3% del capitale sociale i seguenti soggetti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Finmeria S.r.l.	FALCK. S.P.A.	60.00%	60.00%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

In data 7 maggio 2020, l'Assemblea degli Azionisti, in seduta straordinaria, ha deliberato di approvare la modifica dell'articolo 9 dello Statuto al fine di introdurre la c.d. maggiorazione del diritto di voto di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF.

In particolare, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, ciascuna azione ordinaria attribuisce 2 (due) voti, qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto, per un periodo continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi e (b) la ricorrenza del presupposto di cui al punto precedente sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno 24 (ventiquattro) mesi, in un apposito "Elenco Speciale" tenuto dalla Società.

Le modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento dell'Elenco Speciale sono riportate nell'apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 maggio 2020 e disponibile sul sito internet della Società nella sezione "*Investor Relations - Voto maggiorato*" (<https://www.falckrenewables.com/investor-relations/voto-maggiorato>).

Nel corso dell'esercizio 2020, sono avvenute le prime iscrizioni nell'Elenco Speciale. In applicazione di quanto previsto dall'art. 143-*quater*, comma 5, Regolamento Emittenti, la Società ha pubblicato, sempre nella sezione sopra indicata, gli Azionisti con partecipazione superiore al 3%, del capitale sociale che hanno richiesto l'iscrizione nell'Elenco Speciale. Al 31 dicembre 2020, risultano iscritti i seguenti Azionisti.

DICHIARANTE	DATA ISCRIZIONE NELL'ELENCO	PARTECIPAZIONE PER LA QUALE E' STATA RICHIESTA L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO	PARTECIPAZIONE COMPLESSIVA
FALCK S.p.A. (Soggetto Controllante: Finmeria S.r.l.)	25 giugno 2020	n. 174.848.336 azioni (60%)	n. 174.848.336 azioni (60%)

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Il piano di incentivazione adottato dalla Società non prevede che i diritti di voto inerenti alle azioni assegnate siano esercitati da soggetti diversi dai destinatari del piano. Per ulteriori informazioni su tale piano, si rinvia al documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti pubblicato sul sito web della Società all'indirizzo <https://www.falckrenewables.com/etica-governance/assemblea-azionisti#07-05-2020>.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non sono previste restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Non sono noti alla Società accordi tra azionisti rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

La Società ha stipulato un finanziamento bancario di medio-lungo termine e ha emesso il Prestito Obbligazionario che prevedono clausole di rimborso anticipato al verificarsi di un "*change of control*".

In particolare:

- 1) In data 12 giugno 2015 la Società ha sottoscritto con un pool di primari istituti finanziari un contratto di finanziamento per l'importo massimo di euro 150.000.000,00 ("**Contratto**"), che prevede una clausola di recesso a favore dei Finanziatori in caso di "modifica dell'assetto proprietario o di controllo", fattispecie che viene a determinarsi qualora la partecipazione detenuta da Falck S.p.A. nel capitale della Società scenda al di sotto del 50% del capitale con diritto di voto. Il 30 luglio 2018 la Società ha sottoscritto la modifica del Contratto che prevede l'estensione della data di rimborso dal 30 giugno 2020 al 31 dicembre 2023 e l'incremento dell'importo utilizzabile fino a 325 milioni di euro.
- 2) Il Prestito Obbligazionario prevede, come d'uso nella prassi dei mercati finanziari, specifiche conseguenze al verificarsi di un "*change of control*", quali la facoltà di ciascun titolare di obbligazioni di chiedere, alternativamente, (i) il rimborso anticipato delle obbligazioni al loro valore nominale o (ii) il riconoscimento di un nuovo prezzo di conversione, inferiore all'originario e basato sul tempo intercorrente tra l'evento e la scadenza delle obbligazioni il tutto secondo i termini e le modalità individuate nel regolamento del Prestito (*Terms and Conditions*).
 Ai sensi del regolamento del Prestito, si intende verificato un cambio di controllo qualora un soggetto o più soggetti in concerto tra loro acquisiscano il controllo della Società ovvero la possibilità di esercitare un'influenza dominante ai sensi dell'art. 93 del TUF, sull'Assemblea degli Azionisti della Società e il diritto di nominare o rimuovere la totalità o la maggioranza degli amministratori della Società.

La Società non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule*, ai sensi dell'art. 104, comma 1 e 2 del TUF, e lo Statuto non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, comma 2 e 3 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione non dispone di deleghe per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 7 maggio 2020 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, per un periodo di diciotto mesi a far data dal giorno della delibera assembleare (*i.e.* sino al 7 novembre 2021), ad acquistare, in una o più volte, massime n. 3 milioni di azioni ordinarie della Società, sino all'1,7878% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie già possedute dalla Società e di quelle eventualmente possedute dalle società controllate.

Le operazioni di acquisto vengono effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, dell'articolo 132 del TUF, dell'articolo 144-*bis* del Regolamento Emittenti del Regolamento (UE) 596/2014 e dal Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, nonché dalle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti (ove applicabili).

Dalla data dell'Assemblea ad oggi non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie. Pertanto, alla data della Relazione, la Società detiene n. 2.210.000 azioni proprie pari allo 0,7584% del capitale sociale.

I) Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti c.c., da parte della controllante Falck S.p.A. che svolge concretamente attività di coordinamento e/o impartisce direttive di indirizzo unitario con finalità strategiche, ferma comunque restando l'autonomia e l'indipendenza della Società e dei relativi organi sociali.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi di quanto previsto dal Codice Civile su varie società controllate, avendone dato la pubblicità prevista dall'articolo 2497-*bis* c.c.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lett. i), TUF, sugli accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter*, TUF;
- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lett. l), TUF, relativamente alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, nonché alla modifica dello statuto sono illustrate nella sezione 4.1 della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione.

3. COMPLIANCE

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 febbraio 2019, ha approvato l'adesione alla versione del Codice di Luglio 2018 è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

Con delibera in data 3 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha rivisto il proprio Regolamento di *Corporate Governance* per un allineamento rispetto ai nuovi contenuti del Codice di *Corporate Governance*, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. il 31 gennaio 2020 e che troverà applicazione a partire dal 2021.

La Società e le controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane in grado di influenzare la struttura di *corporate governance* della Società.

Nel 2020 la Società ha dato corso agli adempimenti relativi alla prima Dichiarazione Non Finanziaria.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione

L'articolo 17 dello Statuto sociale vigente prevede che il Consiglio di Amministrazione in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari, sia nominato sulla base del meccanismo del voto di lista, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente, inerente all'equilibrio tra generi.

Ogni socio, i soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile, possono presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. Ogni legittimato al voto può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Lo Statuto prevede che hanno diritto di presentare una lista i soci che, singolarmente o unitamente ad altri soci, siano complessivamente titolari, il giorno in cui la lista è depositata presso la Società, di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto pari alla percentuale minima stabilita dalla Consob con regolamento o alla diversa percentuale che venisse determinata ai sensi di legge.

Si segnala che tale soglia di riferimento è stata stabilita all'1% del capitale sociale dalla delibera dirigenziale Consob n. 44 del 29 gennaio 2021.

Le liste di candidati, debitamente sottoscritte, dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, unitamente all'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste. Tale certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina, anche regolamentare, vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Considerato che la Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160) ha modificato la disciplina in tema di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate (disciplina introdotta dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120 e recepita negli articoli 147-*ter*, comma 1-*ter* e 148, comma 1-*bis*, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58) introducendo il nuovo criterio di riparto per cui almeno due quinti dei Consiglieri e dei Sindaci effettivi dovranno appartenere al genere meno rappresentato a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore della legge, il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 25 febbraio 2020, ha modificato il sesto comma dell'articolo 17 dello Statuto Sociale prevedendo che le liste che presentino un numero di candidati pari o superiori a tre devono essere composte da candidati appartenenti a entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina *pro tempore* vigente relativa all'equilibrio tra generi.

Le liste presentate senza l'osservanza delle prescritte disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Dovranno altresì essere depositati (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali nonché gli eventuali requisiti di indipendenza. Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comportano esclusivamente l'eliminazione del nominativo del candidato della lista che verrà messa in votazione.

Le liste, corredate dai relativi *curricula vitae*, sono pubblicate sul sito web della Società entro i termini di legge.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a) e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra i generi. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti gli amministratori sono tratti da tale lista, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di amministratori inferiore al numero determinato dall'assemblea, l'assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'articolo 2386 c.c., assicurando il rispetto dei requisiti applicabili nonché il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Nel caso in cui, invece, venga meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

La Società non è soggetta a ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, con riferimento a quanto raccomandato dal criterio applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, nel corso dell'adunanza del 28 febbraio 2019, previa istruttoria da parte dell'allora Comitato Risorse Umane e Nomine, ha deliberato di adottare una *Policy* in tema di nomina e sostituzione degli Amministratori ("*Policy*"), con particolare riferimento alla nomina e alla sostituzione del Presidente e dell'Amministratore Delegato nell'ipotesi della cessazione anticipata rispetto alla naturale scadenza della carica.

Nel processo di selezione dei sostituti, la *Policy* prevede il coinvolgimento, a diverso titolo, del Presidente (nel caso di cessazione anticipata dell'Amministratore Delegato o degli Amministratori non esecutivi) ovvero del Vicepresidente (nel caso di cessazione anticipata del Presidente) nonché di altri amministratori individuati *ad hoc*, del Comitato Remunerazioni e di soggetti professionali esterni alla Società, operanti nel settore dell'*head hunting*.

La *Policy* è soggetta a valutazione annuale da parte del Comitato Remunerazioni che riferisce al Consiglio di Amministrazione proponendo l'adozione di eventuali modifiche alla *Policy* stessa.

4.2. Composizione

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette a un massimo di quindici amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della presente Relazione è composto da 12 membri ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2020 per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

In occasione di tale Assemblea sono state presentate due liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione:

La **prima lista** (c.d. **lista di maggioranza**) è stata presentata dall'azionista "Falck S.p.A." in virtù di un possesso di n. 174.848.336 azioni ordinarie della Società che rappresentano il 60% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea, con i seguenti candidati: 1. Enrico Ottaviano Falck; 2. Guido Giuseppe Maria Corbetta; 3. Toni Volpe; 4. Federico Francesco Sergio Falck; 5. Andrew Lee Ott; 6. Nicoletta Giadrossi; 7. Elisabetta Caldera; 8. Paolo Pietrogrande; 9. Georgina Grenon; 10. Marta Dassù; 11. Filippo Claudio Neil Marchi; 12. Elisabetta Falck, ottenendo il 74,60% dei voti dei presenti in assemblea (pari a circa il 60,04% dei voti rispetto al capitale sociale).

La **seconda lista** (c.d. **lista di minoranza**) è stata presentata dai seguenti fondi ARCA Fondi SGR S.p.A. (gestore dei fondi: Arca Economia Reale Equity Italia, Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30, Arca Azioni Italia); Eurizon Capital S.A. (gestore del fondo Eurizon Fund comparto Italian Equity Opportunities); Eurizon Capital SGR S.p.A. (gestore dei fondi: Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon PIR Italia 30, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Azioni Italia, Eurizon PIR Italia Azioni, Eurizon Azioni PMI Italia, Eurizon Progetto Italia 40); Pramerica SGR S.p.A. (gestore dei fondi: Pramerica MITO 25 e MITO 50), titolari complessivamente di n. 3.842.487 azioni ordinarie della Società che rappresentano l'1,31857% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea con il seguente candidato: 1. Silvia Stefini, ottenendo il 25,30% dei voti dei presenti in assemblea (pari a circa il 20,36% dei voti rispetto al capitale sociale).

Le liste sopra riportate non presentavano tra loro rapporti di collegamento.

Il Consiglio di Amministrazione, conforme allo Statuto e alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi (sia a quella *pro tempore* vigente, sia a quella più restrittiva entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2020 con riferimento agli organi sociali nominati successivamente a tale data), rimasto invariato dalla nomina fino alla data della presente Relazione, risulta così composto:

1. Enrico Ottaviano Falck - Presidente
2. Guido Giuseppe Maria Corbetta - Vicepresidente
3. Toni Volpe - Consigliere Delegato
4. Federico Francesco Sergio Falck - Consigliere
5. Andrew Lee Ott - Consigliere indipendente
6. Nicoletta Giadrossi - Consigliere Indipendente
7. Elisabetta Caldera - Consigliere Indipendente
8. Paolo Pietrogrande - Consigliere Indipendente
9. Georgina Grenon - Consigliere Indipendente
10. Marta Dassù - Consigliere Indipendente
11. Filippo Claudio Neil Marchi - Consigliere
12. Silvia Stefini - Consigliere indipendente

La tabella n. 1 allegata in calce alla presente Relazione contiene informazioni in ordine alla lista di appartenenza, alle caratteristiche possedute da ciascun Amministratore (esecutivo o non esecutivo, in possesso o meno dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice e/o del TUF) e alla presenza di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio nonché la composizione del Comitato Remunerazioni e del Comitato Controllo e Rischi alla data del 31 dicembre 2020 (rimasta invariata alla data della presente Relazione) e informazioni in ordine alla presenza di ciascun membro alle riunioni del Comitato di appartenenza.

L'elenco degli altri principali incarichi ricoperti da ciascun Amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti

dimensioni è riportato in allegato alla presente Relazione *sub A*); i *curricula vitae* degli Amministratori sono disponibili sul sito <https://www.falckrenewables.com/etica-governance/assemblea-azionisti#07-05-2020> quale allegato alla lista eletta durante la predetta Assemblea.

4.2.1. Criteri e politiche di diversità

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che un'adeguata composizione del medesimo, con la presenza di differenti competenze manageriali e professionali, nonché relativamente ad aspetti quali il genere, le fasce di età e l'anzianità di carica, costituisca un presupposto fondamentale per una efficace gestione dell'impresa. In particolare, la presenza di un numero considerevole di amministratori indipendenti (attualmente pari al 58% dell'intero Consiglio) contribuisce a garantire una visione critica e imparziale sull'operato del Consiglio. Per un'equilibrata combinazione di profili, competenze ed esperienze maturate anche all'interno della Società, si ritiene altresì importante la presenza di alcuni amministratori, che in ragione dell'approfondita conoscenza della Società e del suo sviluppo nel corso degli anni, possono concorrere a mantenere una visione di lungo periodo e a preservarne la cultura aziendale. In tale ottica, anche la nomina nel Consiglio di alcuni rappresentanti di azionisti di riferimento della Società viene considerata utile al fine di garantire un equilibrato assetto di governo societario, in grado di creare valore nel lungo periodo, a beneficio sia degli azionisti, sia di tutti gli altri *stakeholders* della Società.

Il Consiglio di Amministrazione reputa che gli obiettivi anzidetti possano essere conseguiti attraverso gli orientamenti espressi agli azionisti, di volta in volta, prima della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, considerando anche i criteri di diversità di genere.

Si segnala che in data 18 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha adottato una politica sulla *diversity* e l'inclusione.

4.2.2. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 27 aprile 2017, ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con l'obiettivo di garantire la compatibilità con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore o sindaco. Il documento è disponibile sul sito della Società alla pagina <https://www.falckrenewables.com/etica-governance> (l'"Orientamento in materia di cumulo di incarichi").

L'Orientamento in materia di cumulo di incarichi prevede che gli Amministratori della Società accettino la carica quando ritengano di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di incarichi ricoperti in organi di amministrazione e controllo nelle seguenti altre società (le "Società Rilevanti"): *i.* società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri; *ii.* società finanziarie, bancarie o assicurative; *iii.* società di rilevanti dimensioni per tali intendendosi società con un Patrimonio Netto (su base individuale, o ove rediga il bilancio consolidato, consolidata) uguale o superiore al Patrimonio Netto consolidato della Società per l'anno di riferimento, che non appartengano direttamente o indirettamente al gruppo facente capo alla Società.

Gli incarichi rivestiti da ciascun Amministratore negli organi di amministrazione e/o controllo di Società Rilevanti devono rispettare i criteri di seguito definiti:

- a) quanto agli Amministratori Esecutivi, ciascuno di questi non può ricoprire: (i) la carica di amministratore esecutivo o di sindaco in alcuna Società Rilevante; b) la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco in non più di 2 (due) Società Rilevanti.
- b) quanto agli Amministratori non esecutivi, ciascuno di questi (sia esso indipendente o meno) può ricoprire la carica di amministratore o di sindaco in non più di 10 (dieci) Società Rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria presentata dal Comitato Remunerazioni, ha verificato, nel corso della seduta dell'11 marzo 2021, che tutti gli Amministratori rispettano i criteri definiti nell'Orientamento in materia di cumulo di incarichi.

4.2.3. Induction Programme

Nel corso dell'esercizio sono state promosse iniziative finalizzate a fornire agli Amministratori e Sindaci, con particolare riguardo a quelli di nuova nomina, un'adeguata conoscenza del settore di riferimento, delle dinamiche aziendali e di Gruppo e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. In particolare, gli incontri hanno avuto ad oggetto i seguenti temi di *corporate governance*: comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (D. Lgs. 245/2016), responsabilità amministrativa delle società e degli enti (D. Lgs. 231/2001), Direttiva *Shareholders' Right II* e approfondimenti sul nuovo Codice di *Corporate Governance* approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. il 31 gennaio 2020 e che troverà applicazione a partire dal 2021.

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, cui compete la gestione della Società, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e a esso fanno capo le strutture e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi e la definizione delle regole di governo societario.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, potendo così compiere tutti gli atti che ritiene opportuni, anche di disposizione, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea; il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* c.c., l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative inderogabili, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale. Le operazioni con parti correlate vengono approvate secondo quanto prescritto dalle relative procedure adottate dalla Società, con facoltà di attivare le procedure in deroga ivi previste e disciplinate per i casi di urgenza anche collegati a situazioni di crisi aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 19, secondo comma dello Statuto sociale, si riunisce ogni volta che il Presidente, o, in caso di sua assenza o suo impedimento, il Vicepresidente lo giudichi necessario, di regola almeno trimestralmente, oppure quando ne sia fatta domanda scritta da almeno tre dei suoi componenti.

Le deliberazioni del Consiglio sono valide, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto sociale, se è presente la maggioranza dei Consiglieri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Consiglio di Amministrazione si è riunito sedici volte; la durata media delle riunioni del Consiglio nell'esercizio 2020 è stata di due ore e quarantasei minuti.

Il calendario delle riunioni istituzionali dell'esercizio in corso (disponibile sul sito <https://www.falckrenewables.com/media/dettaglio-documenti/calendario-degli-eventi-societari-2021>) prevede che il Consiglio si riunisca quattro volte. Nell'esercizio 2021 il Consiglio si è già riunito tre volte.

È prassi, laddove possibile e fatti salvi i casi d'urgenza o in cui vi sia la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza, mettere a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci, con anticipo di cinque giorni, la documentazione e le informazioni necessarie e utili per discutere e deliberare consapevolmente sugli argomenti all'ordine del giorno.

In tal senso si evidenzia che la Società si è dotata di uno specifico software che consente esclusivamente agli Amministratori e ai Sindaci, attraverso l'accesso con *password* riservate e dedicate, di accedere alla documentazione dei Consigli di Amministrazione e dei Comitati interni al Consiglio.

Nel corso dell'esercizio 2020, il termine di cinque giorni anzidetto è stato generalmente rispettato e, ove ciò non sia risultato possibile, il Presidente ha comunque assicurato adeguati approfondimenti nel corso delle riunioni consiliari.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società prende parte, di regola, il CFO il quale riveste altresì il ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Rundeddu.

Il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva *budget* annuali, piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- b) definisce il sistema di governo societario della Società e del Gruppo, nonché la struttura societaria del Gruppo;
- c) definisce, avvalendosi dell'istruttoria del Comitato Controllo e Rischi e in funzione delle proposte dell'Amministratore Delegato, la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società e del Gruppo;
- d) stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- e) valuta periodicamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo, predisposto dall'Amministratore Delegato e, per le parti di sua competenza, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi, avvalendosi dell'istruttoria del Comitato Controllo e Rischi;
- f) su proposta del Comitato Remunerazioni, definisce una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- g) esamina le proposte del Comitato Remunerazioni e sentito il parere del Collegio Sindacale, determina la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori investiti di particolari cariche (in particolare, del Presidente e degli eventuali Vicepresidenti); nonché determina, infine, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- h) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- i) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- j) effettua la valutazione sulla indipendenza degli amministratori dopo la nomina degli stessi e, successivamente, al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza annuale;
- k) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione, cosiddetta "*Board Evaluation*" sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica;
- l) tenuto conto degli esiti della valutazione di cui alla lettera k), esprime agli azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio, orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, tenendo conto delle raccomandazioni ricevute dal Comitato Remunerazioni;
- m) approva, sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, la Relazione;
- n) approva il Codice Etico del Gruppo, il Modello e nomina l'Organismo di Vigilanza, ivi previsto;
- o) previo parere del Comitato Controllo e Rischi, individua l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;

- p) su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, nomina, revoca e definisce, coerentemente con le politiche aziendali, la remunerazione del responsabile della struttura di *Internal Audit*;
- q) previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il Collegio Sindacale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, approva il Piano di *Audit* predisposto dal responsabile della struttura di *Internal Audit*;
- r) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta dell'Amministratore Delegato, formulata di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società e il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate ("Procedura per il trattamento e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e per la tenuta del Registro delle persone aventi accesso alle Informazioni Privilegiate");
- s) nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere del Collegio Sindacale, secondo i criteri stabiliti all'art. 23 dello statuto della Società;
- t) valuta se adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi previa istruttoria del Comitato Remunerazioni.

In base a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ai compiti sopra elencati, si aggiungono le seguenti materie, riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, qualificate come "Atti Impegnativi":

- a) assunzione e modifiche di nuove linee di credito bancarie relative a Contratti di Finanziamento a medio-lungo termine;
- b) operazioni finanziarie in strumenti derivati, o in altri strumenti finanziari, che non siano legati alla gestione caratteristica della Società;
- c) approvazione di investimenti in impianti e/o variazioni di impianti esistenti che siano di importo pari o superiore a 70 milioni di euro per singolo investimento;
- d) autorizzare la partecipazione delle società controllate dirette e indirette - in virtù del Piano Industriale e/o di singoli progetti approvati successivamente - a licitazioni, gare e concorsi (per la fornitura di servizi o gestione di impianti, nonché per lo sviluppo e/o la costruzione di qualsiasi tipologia di impianto industriale e/o lo svolgimento di qualsiasi attività compresa nell'oggetto sociale) tanto pubblici che privati, sia italiani che esteri, qualora l'impegno complessivo per il Gruppo sia pari o superiore a 70 milioni di euro;
- e) autorizzare le operazioni delle società controllate dirette e indirette volte a concludere, sottoscrivere, modificare e risolvere contratti commerciali attivi e passivi sul libero mercato dell'energia elettrica e dei titoli ambientali ad essa collegati, ivi incluse le operazioni tramite strumenti derivati con riferimento ai prezzi dell'energia elettrica e dei titoli ambientali, per un valore unitario superiore a 60 milioni di euro;
- f) in generale, operazioni per importi eccedenti quelli stabiliti per l'Amministratore Delegato e/o il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato a firma congiunta.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito i criteri generali per individuare le operazioni della Società e sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessi; in particolare, tali operazioni coincidono con quelle riservate all'esame e approvazione del Consiglio medesimo, in quanto eccedenti i limiti delle deleghe dallo stesso conferite agli organi delegati.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2020, si è riunito sedici volte, svolgendo i compiti allo stesso riservati, come infra descritto. In particolare, ha:

- periodicamente valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, i quali hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite, in occasione delle riunioni del Consiglio medesimo;

- esaminato i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- valutato periodicamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo, predisposto dall'Amministratore Delegato e, per le parti di sua competenza, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi, avvalendosi dell'istruttoria del Comitato Controllo e Rischi.

4.3.1. Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina, effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulle dimensioni, composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati. Il Presidente, su delega specifica del Consiglio di Amministrazione, coordina l'attività di *Board Evaluation*.

Il Consiglio di Amministrazione, con procedimento coordinato dal Comitato Remunerazioni, ha effettuato la propria valutazione, relativa all'anno 2020, sulla composizione, sul funzionamento e flussi di informazione del Consiglio stesso, sulla partecipazione al processo di indirizzo strategico e sull'efficacia dei suoi Comitati.

L'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione si è svolta a partire dal mese di novembre 2020, riferita all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed è stata effettuata in linea con la più evoluta metodologia a livello internazionale, con l'ausilio dell'*advisor* EY.

Il processo è stato condotto attraverso interviste ai Consiglieri, sulla base di un questionario, nel corso delle quali gli stessi hanno espresso una valutazione quantitativa e un eventuale commento qualitativo in merito ai singoli temi esaminati.

I principali temi analizzati nel corso delle interviste hanno riguardato:

- le azioni proposte nella precedente autovalutazione;
- l'efficacia del funzionamento del Consiglio nel suo complesso e rispetto ai temi chiave;
- la dimensione e composizione del Consiglio;
- il funzionamento dei Comitati endoconsiliari.

Ad esito del processo, previo esame da parte del Comitato Remunerazione dei dati raccolti in modo aggregato, è stato presentato al Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 2 marzo 2020, il rapporto di sintesi delle considerazioni emerse in sede di autovalutazione, nonché un confronto fra le *best practice* e le prassi adottate dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Dall'autovalutazione, alla quale hanno partecipato tutti i Consiglieri, è emerso un quadro positivo che conferma l'efficacia del lavoro svolto dal Consiglio di Amministrazione. Nel complesso, gli Amministratori hanno espresso piena soddisfazione ed apprezzamento in merito alla dimensione, composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione della Società e dei suoi Comitati. In particolare, dall'autovalutazione sono emersi:

- l'attiva partecipazione al processo di autovalutazione che ha contraddistinto ciascun amministratore con la chiara volontà di contribuire all'eccellenza dell'organo di cui sono parte;
- l'equilibrio a livello di numerosità ma anche di competenze presenti nel Consiglio che favorisce la discussione di diverse questioni in modo fluido ed efficace, grazie all'incremento di profili manageriali;
- il ruolo efficace ed equilibrato agito dal Presidente nella conduzione del dibattito consiliare;
- l'elevato standing in termini di esperienze e competenze dell'Amministratore Delegato nella gestione aziendale della Società;
- l'ottimale rapporto dell'Amministratore Delegato con il Presidente e con i Top Manager, con questi ultimi che intervengono frequentemente alle riunioni consiliari al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- il clima di collaborazione con cui si sono svolte le riunioni consiliari.

Le aree di miglioramento evidenziate, riguardano principalmente le tematiche di seguito indicate, in relazione alle quali si stanno approntando i correttivi necessari: in termini di equilibrio dei profili rappresentanti in Consiglio, è stato segnalato un possibile ampliamento di competenze di tipo finanziario e legale nonché una maggior presenza di background di tipo professionale/accademico in un Consiglio dove prevalgono esperienze di tipo aziendale; rispetto alla differenziazione di età è stata sottolineata la possibilità di favorire un parziale ringiovanimento del Consiglio; migliorare la gestione dei tempi delle riunioni consiliari riducendo in maniera consistente il peso delle presentazioni ed esposizioni dei singoli punti così da dedicare più spazio al dibattito consiliare; per incoraggiare la partecipazione omogenea da parte di tutti i Consiglieri è stato sottolineato che potrebbe risultare più efficace gestire i Consigli in italiano con traduttore simultaneo per l'unico Consigliere di lingua inglese; avere un piano di *induction* strutturato per i Consiglieri di nuova nomina.

L'eterovalutazione del Consiglio di Amministrazione da parte degli osservatori privilegiati (i.e. Collegio Sindacale, Segretario del Consiglio di Amministrazione e Segretario del Comitato Remunerazioni) ha da un lato sottolineato un miglioramento del funzionamento del nuovo organo rispetto al precedente, anche attraverso l'inserimento di Consiglieri di estrazione internazionale ed esperienza in ambito di *governance*. Dall'altro lato, invece, ha sostanzialmente confermato talune aree di miglioramento, già emerse dalla *board evaluation*, in particolare in termini di funzionamento della dialettica durante le riunioni consiliari, anche per l'utilizzo della lingua inglese che renderebbe meno agevole la partecipazione di tutti al dibattito.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 c.c.

4.4. Organi delegati

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 maggio 2020 ha nominato Enrico Ottaviano Falck Presidente del Consiglio di Amministrazione, Guido Giuseppe Maria Corbetta Vicepresidente e Toni Volpe Consigliere Delegato della Società. Toni Volpe ricopre, altresì, l'incarico di Direttore Generale della Società con decorrenza dal 22 febbraio 2016.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto sociale la firma sociale e la rappresentanza legale di fronte ai terzi e in giudizio spettano disgiuntamente tra loro al Presidente e, nei limiti dei rispettivi mandati, ai Vicepresidente e ai Consiglieri delegati.

4.4.1. Amministratori delegati

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Consigliere Delegato Toni Volpe ampi poteri per l'organizzazione e la gestione della Società.

Al Consigliere delegato spettano, oltre alla firma sociale e alla rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria della Società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione.

Con delibera del 7 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha delegato all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Toni Volpe i seguenti poteri, con facoltà di subdelega, in tutti i settori della Società e del Gruppo:

- a) compiere ogni atto ritenuto opportuno per l'ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione per gli Atti Impegnativi che restano nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione;
- b) predisporre, di concerto con il Presidente, i *budget* annuali, i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- c) eseguire le delibere del Consiglio di Amministrazione e, nell'ambito dell'attività di indirizzo strategico e di coordinamento, adoperarsi affinché le delibere vengano adottate dai consigli di amministrazione delle società controllate, tra cui:

- acquisire o cedere, in qualsiasi forma (e, quindi, a titolo esemplificativo, attraverso conferimenti, fusioni, scissioni o altre operazioni che producono i medesimi effetti) partecipazioni sociali e/o rami d'azienda ovvero beni in generale;
- autorizzare, per quanto di competenza della Società e concedendo, ove necessario, finanziamenti per i relativi importi, società controllate dirette o indirette ad acquisire o cedere, in qualsiasi forma (e, quindi, a titolo esemplificativo, attraverso conferimenti, fusioni, scissioni o altre operazioni che producono i medesimi effetti) partecipazioni sociali e/o rami d'azienda ovvero beni in generale.

Per quanto riguarda la partecipazione a licitazioni, gare o concorsi fino al valore massimo di 20 milioni di euro:

- autorizzare, per quanto di competenza della Società e concedendo ove necessario finanziamenti per i relativi importi, la partecipazione delle società controllate dirette e indirette - in virtù del Piano Industriale e/o di singoli progetti approvati successivamente - a licitazioni, gare e concorsi (per la fornitura di servizi o gestione di impianti, nonché per lo sviluppo e/o la costruzione di qualsiasi tipologia di impianto industriale e/o lo svolgimento di qualsiasi attività compresa nell'oggetto sociale) tanto pubblici che privati, sia italiani che esteri.

Si precisa che gli investimenti da 20 a 70 milioni di euro sono soggetti alla firma congiunta di Amministratore Delegato e Presidente e che per valori superiori a 70 milioni di euro rimane inalterata la competenza del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, tutti gli altri investimenti implicanti acquisizioni o cessioni in qualsiasi forma che non abbiano ad oggetto il settore delle energie rinnovabili rimangono soggetti al limite di 5 milioni di euro.

- d) predisporre, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il progetto di bilancio annuale e gli altri documenti contabili periodici (relazione finanziaria semestrale e resoconti intermedi di gestione), ovvero straordinari, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- e) definire e modificare l'assetto organizzativo della Società e del Gruppo, da sottoporre per informativa al Consiglio di Amministrazione, e provvedere alla sua implementazione;
- f) definire l'assetto societario generale della Società e del Gruppo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, e provvedere alla realizzazione dello stesso;
- g) assumere e licenziare personale di qualsiasi ordine e grado, compreso quello con qualifica di dirigente e di dirigente con responsabilità strategiche, ad eccezione di direttori generali e del responsabile della struttura di *Internal Audit*; stipulare, modificare e risolvere contratti individuali di lavoro stabilendo le retribuzioni e quant'altro si renda opportuno e/o necessario per il personale della Società, ivi inclusi i dirigenti e i dirigenti con responsabilità strategiche; con riferimento ai dirigenti con responsabilità strategiche, la definizione e/o la variazione della posizione economica tiene conto della politica per la remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nonché della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 novembre 2010;
- h) determinare, nell'ambito delle proprie deleghe, i poteri da conferire, mediante apposite procure, per la gestione della Società e definire lo schema di assetto dei poteri per le altre società del Gruppo;
- i) dare esecuzione, sulla base delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, di cui verifica periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano individuati e gestiti in modo adeguato e che siano attuati i controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo;
- j) gestire i rapporti istituzionali, di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché i rapporti con gli azionisti della Società.

4.4.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha le competenze e i poteri a esso riservati dalla legge e dallo Statuto sociale, nonché le attribuzioni eventualmente conferitegli dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il Presidente coordina e organizza le attività del Consiglio di Amministrazione, è responsabile del suo ordinato funzionamento, funge da raccordo tra amministratori esecutivi e non esecutivi, definisce l'ordine del giorno, guida lo svolgimento delle relative riunioni e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data delle stesse (fatti salvi i casi di necessità e urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame e approvazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in collaborazione con il *lead independent director*, si adopera affinché gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Il Presidente, anche su richiesta di uno o più amministratori, può chiedere al Consigliere Delegato che i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, responsabili delle strutture aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Al fine di favorire la conoscenza da parte degli amministratori e dei sindaci dei compiti e delle responsabilità inerenti alla carica, il Presidente cura, in accordo con il Consigliere Delegato, che gli stessi possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società e il Gruppo, delle dinamiche aziendali nonché del quadro normativo di riferimento.

Il Presidente ha ricevuto delega specifica del Consiglio di Amministrazione per coordinare l'operatività della struttura di *Internal Audit*. Il Presidente riferisce semestralmente al Consiglio in merito all'esercizio di tale delega.

Il Presidente sovrintende, altresì, all'applicazione del Regolamento di *Corporate Governance* interno approvato dal Consiglio di Amministrazione e al suo aggiornamento periodico tenendo in considerazione le necessità della Società e l'evoluzione normativa.

Con delibera del 7 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente deleghe esecutive che possono essere esercitate in alternativa all'Amministratore Delegato nel caso quest'ultimo fosse impossibilitato.

Pertanto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione della Società e detiene indirettamente una partecipazione nella stessa Falck S.p.A., primo azionista di riferimento e parte correlata della Società.

In ragione dello specifico ruolo riservato nell'elaborazione delle strategie aziendali, il Presidente è da qualificarsi come "amministratore esecutivo".

4.4.3. Informativa al Consiglio

Il Consigliere Delegato provvede a tenere regolarmente informati il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sui fatti di maggior rilievo.

Il Consigliere Delegato ha riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe nonché sull'andamento generale della Società e delle società partecipate con periodicità almeno trimestrale.

4.5. Altri Consiglieri esecutivi

Non vi sono altri Amministratori esecutivi oltre all'Amministratore Delegato e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 7 maggio 2020, in considerazione della sua vasta esperienza e degli incarichi ricoperti in passato, ha affidato al Consigliere Federico Falck l'incarico di sovrintendere a specifiche attività quali: *i)* assistenza e supporto alle attività sia operative sia istituzionali del Presidente; *ii)* supporto alla promozione di relazioni di alto livello per il Gruppo presso Istituzioni finanziarie, Enti istituzionali e *opinion leader* sia a livello italiano sia internazionale al fine di promuovere l'immagine del Gruppo, di facilitarne la presenza nei contesti internazionali finanziari e di *business*; *iii)* sostegno alla partecipazione nelle associazioni di categoria, sia nazionali che internazionali; *iv)* facilitazione della ricerca di opportunità di *business* nei mercati in cui il Gruppo è presente e in quelli di potenziale interesse, proponendo la realizzazione di accordi e alleanze strategiche al fine di accrescere il portafoglio di attività.

Per analoghe ragioni il Consiglio di Amministrazione, sempre nella seduta del 7 maggio 2020, ha affidato al Consigliere Filippo Marchi l'incarico di sovrintendere a specifiche attività quali: *i)* assistenza e supporto al Presidente e all'Amministratore Delegato in merito agli scenari competitivi e di mercato in riferimento alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; *ii)* assistenza e supporto all'Amministratore Delegato in merito alle attività di sviluppo degli impianti da fonti rinnovabili; *iii)* facilitazione della ricerca di opportunità di *business* nei mercati in cui il Gruppo è presente e in quelli di potenziale interesse, proponendo la realizzazione di accordi e alleanze strategiche al fine di accrescere il portafoglio di attività.

Tali attività non comportano la rappresentanza legale, deleghe e/o poteri di spesa e sono svolte, secondo necessità, in coordinamento con il Presidente e con l'Amministratore Delegato nel rispetto delle procedure, delle regole aziendali nonché della normativa e regolamentazione applicabile.

4.6. Amministratori Indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto da dodici amministratori, di cui sette indipendenti; questi ultimi sono, per numero e competenze, adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta dalla Società.

Ciascuno degli amministratori indipendenti attualmente in carica soddisfa sia i requisiti di indipendenza previsti dal TUF, sia quelli ulteriori individuati dal Codice (sia nella versione attualmente vigente approvata a luglio 2018, sia nella versione approvata il 31 gennaio 2020, che è entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2021).

In attuazione delle disposizioni del Codice, il Consiglio di Amministrazione:

- ha valutato, nella prima seduta successiva al proprio rinnovo, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice e dal TUF in capo agli Amministratori dichiaratisi indipendenti in sede di presentazione delle liste, rendendo noto al mercato l'esito della valutazione mediante comunicato ai sensi dell'articolo 3 del Codice;
- in occasione dell'approvazione della Relazione ha valutato il permanere dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice e dal TUF in capo a ciascuno dei predetti Amministratori;
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice nonché quelli previsti dal TUF verificando, in particolare, l'insussistenza di relazioni commerciali, finanziarie o professionali con la Società.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli Amministratori non esecutivi, concordando circa gli esiti a cui il Consiglio di Amministrazione è pervenuto.

Di tale verifica viene dato atto durante l'approvazione della Relazione oltre che nella relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea prevista dall'articolo 153 TUF.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti due volte nel corso dell'Esercizio per formulare contributi rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e per approfondimenti riguardo ai contenuti della Board evaluation. A seguito della nomina di nuovi Amministratori Indipendenti si

è tenuto un incontro per una preliminare valutazione dei rischi e delle opportunità visti dalla prospettiva degli stakeholder.

Resta chiaramente inteso che gli Amministratori indipendenti rimangono in ogni caso liberi di riunirsi o solo consultarsi senza alcuna formalità, qualora venga da questi ritenuto opportuno.

Gli Amministratori che si sono qualificati come indipendenti non si sono impegnati espressamente a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato e, in caso di perdita della stessa, a dimettersi, ma solo a comunicare tempestivamente alla Società l'insorgere di eventuali atti o fatti che modifichino la dichiarazione di indipendenza.

Gli Amministratori indipendenti sono ritenuti, per numero e rispettive competenze, adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione e all'attività svolta dalla Società e tali da consentire la costituzione dei Comitati interni al Consiglio secondo le indicazioni del Codice.

4.7. Lead Independent Director

Allo scopo di valorizzare il ruolo degli Amministratori indipendenti il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 7 maggio 2020, ha nominato il Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Paolo Pietrogrande, quale *Lead Independent Director*. Tale figura funge da punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi dei consiglieri non esecutivi e, in particolare, dei consiglieri indipendenti. Il *Lead Independent Director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Il *Lead Independent Director* può, inoltre, convocare – autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri – apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la discussione di tematiche di volta in volta giudicate di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione dell'impresa.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, ha approvato, nella riunione del 12 maggio 2006, la Procedura per il trattamento e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e per la tenuta del Registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate (la "Procedura") che definisce ruoli e responsabilità interne, con particolare riguardo alla valutazione del carattere privilegiato delle informazioni e alle formalità da adottare nel caso del ricorso al ritardo nella diffusione al mercato, modalità di comunicazione a terzi e diffusione al pubblico di informazioni privilegiate, nonché competenze e responsabilità in ordine alla tenuta del Registro medesimo. Tale procedura tiene conto degli obblighi imposti alle società quotate in tema di *market abuse* ed è stata, da ultimo, aggiornata in data 18 luglio 2017.

In conformità alla predetta Procedura:

- i comunicati stampa attinenti alle informazioni contabili periodiche e relativi a operazioni straordinarie, che richiedono una delibera consiliare, sono approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione al mercato, la valutazione circa la qualifica come "privilegiata" di un'informazione si svolge sotto la diretta responsabilità del Consigliere Delegato, chiamato a valutare le segnalazioni pervenute dall'interno dell'organizzazione, il quale si avvale della consulenza del CFO (dirigente preposto alla reazione dei documenti contabili societari), del *General Counsel*, della Struttura *Communication & Sustainability, Institutional Affairs* nonché dell'*Investor Relator*;
- in tutti gli altri casi in cui non è prevista una delibera consiliare, la gestione dell'informativa al pubblico è curata dal Consigliere Delegato, al quale spetta anche la valutazione di volta in volta in ordine alla "rilevanza" dei fatti ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n.596/2014 ("MAR");
- gli Amministratori, i Sindaci, i dirigenti, i dipendenti, i collaboratori e i consulenti sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento delle loro funzioni;

- la circolazione interna e verso terzi di documenti attinenti informazioni riservate è sottoposta a particolare attenzione onde evitare pregiudizi alla Società e al Gruppo;
- i comunicati stampa redatti ai sensi dell'articolo 17 MAR, sono sempre diffusi dalla Società nel rispetto della normativa di legge e regolamentare; la Società si avvale del sistema di diffusione eMarket SDIR e del meccanismo di stoccaggio eMarket STORAGE gestiti da Spafid Connect S.p.A.;
- ogni dichiarazione ufficiale, ogni rapporto con la stampa, con gli analisti finanziari e gli investitori istituzionali e con gli altri mezzi di comunicazione che riguardi il Gruppo deve essere preventivamente autorizzata dal Consigliere Delegato.

La Procedura è reperibile sul sito www.falckrenewables.com/etica-governance.

In relazione agli obblighi di comunicazione delle operazioni effettuate dalle persone che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione, nonché delle persone a loro strettamente legate, previsti dall'art. 19 del MAR, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Procedura *Internal Dealing*" disciplinante i flussi informativi dai soggetti obbligati, individuati dalla normativa *pro tempore* vigente, nonché dalla Procedura stessa, nei confronti della Società, della Consob e del pubblico.

Più specificamente, la Procedura *Internal Dealing* è volta a:

- individuare i soggetti della Società obbligati ad effettuare le comunicazioni ("Soggetti Rilevanti");
- definire le modalità di comunicazione alla Società, da parte dei Soggetti Rilevanti e delle persone a loro strettamente legate, come definite nella Procedura *Internal Dealing*, delle informazioni relative alle operazioni su azioni, titoli di debito, strumenti derivati, nonché su altri strumenti finanziari a questi collegati;
- definire le modalità di gestione da parte della Società delle comunicazioni ricevute dai propri Soggetti Rilevanti, nonché dalle persone a loro strettamente legate, e di assolvimento degli obblighi di diffusione gravanti sulla medesima, individuando il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al pubblico di tali comunicazioni;
- disciplinare i cd. "*black out periods*", ossia i periodi di divieto per i Soggetti Rilevanti di compiere operazioni, per proprio conto o per conto di terzi, direttamente o indirettamente, in specifici periodi dell'anno.

La Procedura *Internal Dealing* è reperibile sul sito www.falckrenewables.com/etica-governance.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Remunerazioni e il Comitato Controllo e Rischi, il quale è stato individuato anche come Comitato competente ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti correlate, operante al fine del rilascio dei pareri in materia e, in genere, per quanto di rilievo ai fini del rispetto della citata procedura.

Al fine di assistere in modo più strutturato il vertice della Società nel proprio ruolo strategico, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, altresì, di costituire il *Sustainable Strategy Committee*, un organo collegiale con funzione consultiva, istruttoria e di supporto in materia di sostenibilità, di mercati energetici e di innovazione tecnologica.

I Comitati rappresentano un'articolazione interna del Consiglio di Amministrazione; la loro composizione e il loro funzionamento sono conformi ai criteri generali previsti dal Codice e hanno un ruolo consultivo e propositivo.

I componenti del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazioni sono tutti amministratori non esecutivi e indipendenti. Il *Sustainable Strategy Committee* è, invece, composto da sei membri: due esecutivi e quattro non esecutivi e indipendenti.

I componenti dei Comitati interni al Consiglio sono stati nominati a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta consiliare tenutasi in data 7 maggio 2020 e scadranno alla cessazione del Consiglio di Amministrazione in carica, e precisamente alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022.

Non sono stati costituiti comitati diversi da quelli previsti dal Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione aderendo alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina circa l'istituzione di un Comitato per le Nomine, ha deliberato di attribuire le funzioni consultive e propositive proprie del Comitato per le Nomine, previste dal Codice medesimo, al Comitato Remunerazioni.

8. COMITATO REMUNERAZIONI

Il Comitato Remunerazioni è composto da tre Amministratori, tutti non esecutivi e indipendenti Elisabetta Caldera (Presidente), Paolo Pietrogrande e Nicoletta Giadrossi.

Almeno un componente del Comitato possiede un'adeguata esperienza in politiche retributive, in gestione delle risorse umane e in materia finanziaria, valutate dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

8.1. Funzioni del Comitato Remunerazioni

Il Comitato Remunerazioni ha approvato il proprio Regolamento che è stato altresì approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale Regolamento, oltre a disciplinare termini e modalità di convocazione e di svolgimento delle riunioni, definendo le competenze del Presidente, prevede che il Comitato abbia funzioni istruttorie, consultive e propositive in relazione agli aspetti che riguardano l'assetto organizzativo, le politiche di remunerazione e lo sviluppo delle risorse umane del Gruppo nonché la nomina degli amministratori e i piani di successione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Comitato Remunerazioni svolge le funzioni di seguito indicate:

- a) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile sia di breve che di lungo termine di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- b) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato;
- c) valuta annualmente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, fornendo pareri e raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione; tale valutazione annuale è effettuata di concerto con il Comitato Controllo e Rischi, quest'ultimo per la parte che riguarda la valutazione di adeguatezza del Sistema di Controllo;
- d) assiste il Comitato Controllo e Rischi nella valutazione delle questioni in materia di sostenibilità, con specifico riferimento agli aspetti sociali e attinenti al capitale umano;
- e) valuta annualmente i piani di sviluppo e di successione dei dirigenti con responsabilità strategiche proposti dall'Amministratore Delegato, fornendo raccomandazioni e pareri al Consiglio di Amministrazione;
- f) esprime un parere al Consiglio di Amministrazione in merito ai candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, del Codice Civile, assicurando il rispetto delle prescrizioni in materia di numero minimo di amministratori indipendenti e quote riservate al genere meno rappresentato;
- g) provvede all'istruttoria in merito alle verifiche periodiche dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli amministratori e sull'assenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità degli stessi;

- h) esprime raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito ad eventuali fattispecie problematiche connesse all'applicazione del divieto di concorrenza posto a carico degli Amministratori ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile, qualora l'Assemblea, per esigenze di carattere organizzativo, abbia autorizzato in via generale e preventiva deroghe a tale divieto;
- i) supporta il Consiglio di Amministrazione nel processo di autovalutazione annuale, provvedendo all'istruttoria per l'eventuale affidamento dell'incarico ad un consulente esterno; fornisce al Consiglio di Amministrazione un parere valutativo in ordine alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché in merito alle competenze e alle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- j) esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società;
- k) svolge i compiti allo stesso attribuiti nella *policy* relativa ai piani di successione (con particolare riferimento alla revisione della *policy* stessa e all'istruttoria da svolgere in relazione alla nomina degli amministratori stessi).

L'attività del Comitato Remunerazioni è stata supportata, a spese della Società, da studi o pareri redatti da consulenti esterni, ove il Comitato stesso abbia rilevato tale necessità. Il Comitato ha preventivamente valutato che i consulenti non si trovassero in situazioni che ne potessero compromettere l'indipendenza di giudizio.

Alle riunioni del Comitato Remunerazioni partecipa il Collegio Sindacale e su invito, qualora ritenuto opportuno e su decisione del Presidente i responsabili delle strutture della Società e/o del Gruppo in relazione alle necessità connesse ai singoli punti all'ordine del giorno.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Si precisa, infine, che sono a disposizione del Comitato Remunerazioni adeguate risorse finanziarie per lo svolgimento delle proprie attribuzioni.

Il Comitato nel corso dell'esercizio 2020 si è riunito undici volte e già tre volte nel 2021; la durata media delle riunioni è stata di un'ora e diciassette minuti.

Le riunioni del Comitato vengono regolarmente verbalizzate e coordinate dal proprio Presidente.

Il Comitato relaziona in merito all'attività svolta alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2020, il Comitato ha:

- valutato l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategica;
- predisposto la politica di remunerazione e la relazione sulla remunerazione che è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e quindi al voto dell'Assemblea;
- valutato, di concerto con il Comitato Controllo e Rischi, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, fornendo pareri e raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per un'informazione completa circa la remunerazione degli Amministratori si richiama quanto illustrato nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del TUF e approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, nella medesima riunione che ha approvato la presente Relazione, che sarà pubblicata nei termini di legge.

La remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche è stabilita in misura sufficiente a stimolare il management al raggiungimento degli obiettivi strategici della Società, ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per

gestire con successo la Società ed è definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Per gli amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali o che svolgono, anche solo di fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa nonché per i dirigenti con responsabilità strategiche, una parte significativa della remunerazione è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica di remunerazione. La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione a uno o più Comitati.

L'indennità eventualmente prevista per la cessazione del rapporto di amministrazione con riferimento agli Amministratori esecutivi è definita in modo tale che il suo ammontare complessivo non superi un determinato importo o un determinato numero di anni di remunerazione.

Per il Consigliere Delegato sono attualmente previste:

- indennità in caso di cessazione anticipata dell'incarico di Consigliere e di Consigliere Delegato;
- indennità di fine mandato di Consigliere Delegato, incluso il mancato rinnovo da parte del Consiglio di Amministrazione.

Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche non si prevedono accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto a iniziativa della Società o del singolo. In tali casi, si applicano (i) per i dipendenti italiani, gli istituti del Contratto Collettivo Nazionale dei Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi in tema di risoluzione del rapporto di lavoro senza giusta causa da parte della Società; (ii) per i dipendenti assunti in società del gruppo costituite all'estero, la normativa vigente nel Paese di riferimento.

Non esistono accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico (c.d. "*post retirement perks*").

La Relazione sulla Remunerazione è disponibile sul sito web della Società all'indirizzo <https://www.falckrenewables.com/etica-governance/relazione-sulla-remunerazione>

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre Amministratori, tutti non esecutivi e indipendenti: Paolo Pietrogrande (Presidente), Silvia Stefini ed Elisabetta Caldera.

Almeno un componente del Comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi; almeno un altro componente del Comitato possiede un'adeguata esperienza in materia di *corporate governance* di società quotate valutate dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

10.1 Funzioni del Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi ha approvato il proprio Regolamento che è stato altresì approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale Regolamento, oltre a disciplinare termini e modalità di convocazione e di svolgimento delle riunioni definendo le competenze del Presidente, prevede che al Comitato Controllo e Rischi siano attribuite le funzioni istruttorie, consultive e propositive previste dal Codice, oltre ad ulteriori compiti. In particolare, il Comitato:

- a) supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando, inoltre, il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- b) valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili adottati e la loro

- omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) supporta il Consiglio di Amministrazione nella valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
 - d) esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in merito all'individuazione dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo;
 - e) esprime un parere, sentito il Collegio Sindacale, sulla proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, relativa alla nomina, alla revoca, al conferimento di attribuzioni e alla remunerazione, definita coerentemente con le politiche di Gruppo, del responsabile della struttura di *Internal Audit*;
 - f) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
 - g) sentito il Collegio Sindacale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, esamina ed esprime il proprio parere sul Piano di Audit predisposto dal responsabile della struttura *Internal Audit*;
 - h) esprime, con cadenza almeno annuale, il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza del Sistema di Controllo rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, valutando, inoltre, la descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, resa nella presente Relazione. A tal fine esamina, tra gli altri:
 - le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo, nonché quelle di particolare rilevanza predisposte dalla struttura di *Internal Audit*; nonché
 - i rischi identificati dall'Amministratore Delegato, con il supporto del responsabile della struttura di Risk Management;
 - i) può chiedere alla struttura di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione ai Presidenti del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Delegato;
 - j) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della struttura di *Internal Audit*;
 - k) assiste, per la parte di sua competenza, il Comitato Remunerazioni nella valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, con particolare riferimento al Sistema di Controllo;
 - l) assiste, per aspetti di sua competenza, il *Sustainable Strategy Committee* nella valutazione del report di sostenibilità e, qualora ne maturino i requisiti, della rendicontazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 254/2016;
 - m) riferisce al Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza e sull'efficacia del Sistema di Controllo;
 - n) supporta, con adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
 - o) ove richiesto, fornisce parere preventivo al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione di significative operazioni poste in essere dalla Società;
 - p) scambia informazioni con il Collegio Sindacale in merito alla strutturazione ed alla gestione del Sistema di Controllo;
 - q) esamina le regole e procedure aziendali connesse al Sistema di Controllo, con particolare riferimento al Modello e scambia informazioni con l'Organismo di Vigilanza della Società in merito agli aspetti del Sistema di Controllo rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/2001;
 - r) svolge le funzioni che gli sono attribuite dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società;
 - s) vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance* adottate dalla Società e applicate anche alle sue controllate;
 - t) svolge le funzioni che gli sono state attribuite dal Codice Etico di Gruppo, esaminando con il supporto del responsabile della struttura di *Internal Audit*, in particolare, eventuali segnalazioni di violazioni o possibili violazioni dei principi contenuti nello stesso Codice Etico;
 - u) svolge gli ulteriori compiti che vengono ad esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che la Società ha individuato nel Comitato Controllo e Rischi con delibera del 12 novembre 2010, il Comitato competente ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate. Tale

Comitato, composto esclusivamente da amministratori non esecutivi e indipendenti, opera al fine del rilascio dei pareri previsti dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate e, in genere, per quanto di rilievo ai fini del rispetto della procedura stessa.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del Comitato Controllo e Rischi hanno la facoltà di interpellare le strutture aziendali per acquisire le informazioni necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, i cui costi sono a carico della Società.

Il Comitato Controllo e Rischi si riunisce ogniqualvolta il proprio Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da un altro componente del Comitato e, in ogni caso, almeno quattro volte l'anno in prossimità dell'esame del bilancio di esercizio e consolidato, della relazione finanziaria semestrale e dei resoconti intermedi di gestione.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipano il Collegio Sindacale nonché – qualora ritenuto opportuno e su decisione del Presidente – i responsabili delle strutture della Società e/o del Gruppo, di volta in volta, invitati in quanto utili o necessari in relazione alle materie da trattare, ivi inclusi i rappresentanti della Società di Revisione.

Si precisa, infine, che sono a disposizione del Comitato Controllo e Rischi adeguate risorse finanziarie per lo svolgimento delle proprie attribuzioni.

Il Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'esercizio 2020 si è riunito quattordici volte e già tre volte nel 2021; la durata media delle riunioni è stata di un'ora e trentaquattro minuti.

Le riunioni del Comitato vengono regolarmente verbalizzate e coordinate dal proprio Presidente. Il Comitato relaziona in merito all'attività svolta alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2020, il Comitato ha svolto attività di istruttoria e/o di approfondimento sulle seguenti tematiche:

- *Impairment Test*;
- Principi contabili;
- Parti Correlate;
- *Internal Auditing*;
- *Risk Management*;
- Corporate Governance;
- Sostenibilità;
- Progetti relativi al Sistema di Controllo;
- Cyber Security;
- Compliance (Modello, organizzazione e attività della struttura QHSE);
- Segnalazioni relative al Codice Etico e al Compliance Program.

11. SUSTAINABLE STRATEGY COMMITTEE

Il *Sustainable Strategy Committee* è composto da sei membri: due esecutivi (il Presidente e l'Amministrazione Delegato) e quattro non esecutivi e indipendenti (Andrew Lee Ott, Georgina Grenon, Marta Dassù e Nicoletta Giadrossi). I suoi componenti devono possedere competenze adeguate in relazione ai compiti che sono chiamati a svolgere valutate dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

La missione del Comitato è di assicurare che la sostenibilità sia alla base della strategia della Società, con l'obiettivo di perseguire il successo sostenibile nel lungo termine.

11.1 Funzioni del *Sustainable Strategy Committee*

Il *Sustainable Strategy Committee* ha approvato il proprio Regolamento che è stato altresì approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale Regolamento, oltre a disciplinare termini e modalità di convocazione e di svolgimento delle riunioni definendo le competenze del Presidente, prevede che al *Sustainable Strategy Committee* sia attribuito il compito di:

- a) assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie e di consulenza, nelle sue valutazioni e decisioni connesse alla creazione di valore sostenibile nel lungo termine per tutti gli *stakeholder* della Società;
- b) identificare e analizzare, con il supporto della funzione *Communication & Sustainability* e dell'Amministratore Delegato, le *best practices* relative agli indici ESG, sia a livello nazionale che internazionale;
- c) valutare periodicamente gli scenari economici di riferimento fondamentali per la strategia del Gruppo e le opportunità di creazione di valore nel lungo termine per tutti gli *stakeholder* proposte dall'Amministratore Delegato;
- d) supportare il Presidente e l'Amministratore Delegato nella definizione e sviluppo del *Sustainability Framework* adottato dalla Società e approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- e) revisione del Rapporto di Sostenibilità annuale e, laddove necessario, della Dichiarazione Non Finanziaria esprimendo il proprio parere a supporto del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tali documenti;
- f) controllare l'implementazione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla sostenibilità e validarne i relativi sistemi di misurazione, in funzione dei quali valutare il progresso nella creazione di valore per tutti i portatori di interessi nel Gruppo;
- g) identificare e studiare le proiezioni sociali e macroeconomiche, i processi innovativi e i cambiamenti tecnologici e i parametri che possono avere impatto sulla strategia sostenibile della Società nel medio-lungo termine;
- h) organizzare un massimo di tre eventi l'anno con degli esperti esterni, nei limiti del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, per una valutazione approfondita degli argomenti relativi al paragrafo precedente.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del *Sustainable Strategy Committee* hanno la facoltà di interpellare le strutture aziendali per acquisire le informazioni necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, i cui costi sono a carico della Società.

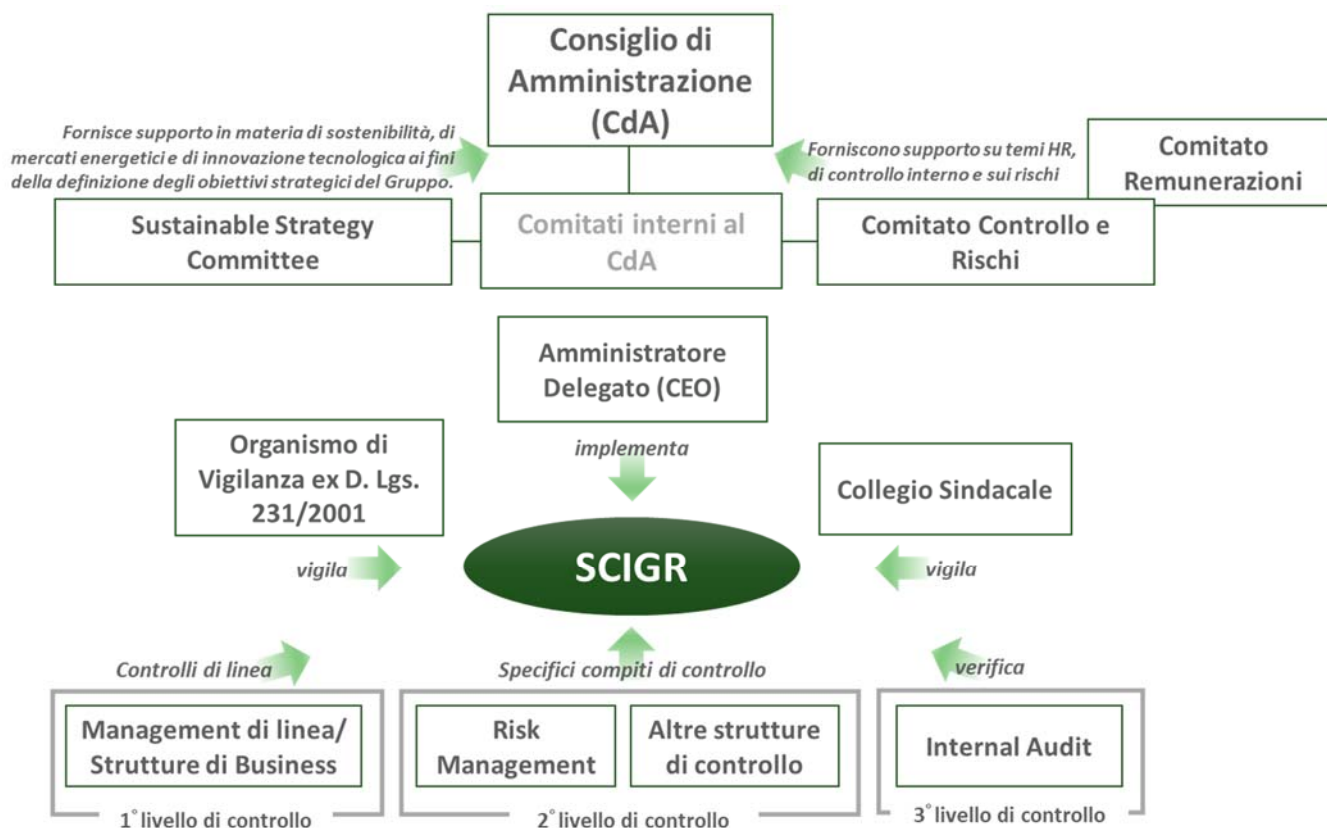
Il *Sustainable Strategy Committee* si riunisce ogniqualvolta il Presidente del Comitato lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da un altro componente del Comitato e, in ogni caso, almeno quattro volte l'anno.

Alle riunioni del *Sustainable Strategy Committee* sono invitati anche il Collegio Sindaci nonché, qualora ritenuto opportuno e su decisione del Presidente, gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e i responsabili delle strutture della Società e/o del Gruppo.

Il *Sustainable Strategy Committee* nel corso dell'esercizio 2020 si è riunito quattro volte e una volta nel 2021; la durata media delle riunioni è stata di circa due ore.

Le riunioni del Comitato vengono regolarmente verbalizzate e coordinate dal proprio Presidente. Il Comitato relaziona in merito all'attività svolta alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI



Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (il “**Sistema di Controllo**” o “**SCIGR**”) è l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire un’effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi del Gruppo, contribuendo al suo successo sostenibile.

Il Sistema di Controllo adottato dalla Società ha l’obiettivo di contribuire a una conduzione dell’impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l’assunzione di decisioni consapevoli. Esso deve concorrere ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale; l’efficienza e l’efficacia dei processi aziendali; l’affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato; il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il Consiglio di Amministrazione, con l’assistenza del Comitato Controllo e Rischi, ha definito le linee di indirizzo del Sistema di Controllo in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando, inoltre, il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell’impresa coerente con gli obiettivi strategici.

Principali strumenti a presidio degli obiettivi operativi del Gruppo:

- pianificazione e controllo di gestione: le strategie e gli obiettivi aziendali della Società e del Gruppo vengono definiti attraverso processi di *business planning* e del *budget* annuale e monitorati attraverso il processo interno di *reporting* periodico.
- Identificazione e valutazione dei rischi: è operativa la struttura *Global Risk Management* a riporto del Consigliere Delegato. La struttura ha il compito di gestire e coordinare le attività e i processi di *risk management* per la Società e il Gruppo. La struttura, in particolare, ha il ruolo di:
 - gestire le attività di Corporate Risk Assessment, *Investment Risk Management*, *Energy Risk Management* e *Counterparty Risk Management*, supportando *Business Lines*, Divisioni e strutture di *Staff* nell’identificazione e valutazione dei rischi e le attività di *Risk Reporting*, in

accordo con le regole di *Corporate Governance* e le *policy* di Gruppo. In particolare, la struttura *Global Risk Management*, nell'ambito delle proprie attività, si relaziona, tipicamente, con le seguenti strutture:

- *Asset Management & Technical Advisory* - rischi correlati all'erogazione dei servizi di *asset management* e di consulenza tecnica;
 - *Business Development and M&A* - rischi correlati alla crescita in termini di capacità installata e *asset*, attuata ampliando e diversificando, anche su base geografica, la *pipeline* dei progetti;
 - *Energy Management & Downstream Services* - rischi correlati a (i) gestione dell'operatività sui mercati energetici (ii) servizi di *energy management* e di efficienza energetica (iii) eventuali attività di *M&A*;
 - *Engineering & Construction* - rischi legati alla progettazione, approvvigionamento e costruzione di impianti;
 - *Asset Governance* ITA e UK - rischi legati alla gestione degli impianti eolici e solari del Gruppo dislocati in Italia e UK;
 - *Thermal Generation* - rischi legati alla gestione degli impianti termici del Gruppo;
 - *Group CFO e Head of Group Administration, Finance, Planning & Control (AFP&C)*, anche nel proprio ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "Dirigente Preposto") - rischi legati all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria trasmessa ai mercati;
 - *Group Finance* nell'ambito della struttura *AFP&C* - rischi specifici legati al reperimento e alla gestione delle risorse finanziarie;
 - *Group Tax* nell'ambito della struttura *AFP&C* - rischi specifici di natura fiscale;
 - *Legal & Corporate Affairs* - rischi di natura legale e societaria;
 - *Digital Transformation & IT* - rischi legati alla trasformazione digitale delle attività del Gruppo e, in generale, al coordinamento e alla sicurezza dei sistemi informativi di Gruppo;
 - *Group HR & Organization* - rischi legati alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane e dell'organizzazione aziendale;
 - *QHSE* - rischi relativi alla qualità dei processi, alla sicurezza e salute sul luogo di lavoro e alla gestione ambientale;
 - *Communication & Sustainability* - rischi correlati all'immagine del Gruppo, alla comunicazione interna ed esterna e alle iniziative di sostenibilità;
- definire, in accordo con i *Process Owners*, la strategia di *Business Continuity* del Gruppo coordinando le attività di *Business Impact Analysis* e definizione dei Piani di continuità operativa.
- c) procedure aziendali: il Gruppo è dotato di un insieme di procedure / istruzioni operative che regolano i processi interni aziendali.

Principali strumenti a presidio degli obiettivi di *compliance* del Gruppo:

- a) Codice Etico di Gruppo: le società appartenenti al Gruppo hanno adottato il Codice Etico della Società;
- b) D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche in materia di responsabilità amministrativa degli enti (di seguito anche il "Decreto"): le società italiane appartenenti al Gruppo, oltre alla Società, hanno adottato il proprio Modello;
- c) Legge 28 dicembre 2005, n. 262 e successive modifiche (di seguito anche "Legge 262/2005") in materia di informativa contabile e finanziaria: la Società ha adottato un corpo di procedure amministrative e contabili di Gruppo;
- d) *Compliance Program*: risponde all'esigenza di un gruppo multinazionale come Falck Renewables di prevenire il potenziale rischio di sanzioni per reati imputabili alle proprie controllate estere, permettendo di soddisfare requisiti di *compliance* globali, pur tenendo in considerazione le peculiarità e gli obblighi delle normative locali; le società estere del Gruppo hanno adottato il *Compliance Program*;
- e) Ambiente, Salute e Sicurezza: le società del Gruppo, oltre alla Società, sono dotate di un sistema di procedure e strutture organizzative dedicate alla gestione degli aspetti di protezione dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei lavoratori.

- f) altra normativa e regolamentazione: è monitorata per gli aspetti legali e societari dalla struttura *Legal & Corporate Affairs*, per gli aspetti fiscali dall'unità organizzativa *Group Tax*, per gli aspetti legati alla regolamentazione del settore / dei paesi in cui opera il Gruppo dai *Country Managers*, nell'ambito della *Business Line Asset Management & Technical Advisory*, e dalle Divisioni *Asset Governance*, *Business Development and M&A*, *Engineering & Construction*, competenti per paese / area geografica, mentre per gli aspetti regolamentari dei mercati energetici dalla *Business Line Energy Management & Downstream Services*.

Principali strumenti a presidio degli obiettivi di *reporting* del Gruppo:

- a) informativa contabile e di bilancio: il sistema di controllo contabile e amministrativo dell'Emittente risulta costituito da un insieme di procedure e documenti operativi (Manuale Contabile, istruzioni operative di bilancio e di *reporting* e calendari di chiusura, procedure amministrative e contabili ai sensi della Legge 262/2005), che governano i processi di raccolta, elaborazione, rappresentazione e diffusione dell'informativa economico-finanziaria.
- b) informazioni di natura privilegiata: la Società ha adottato una Procedura per il trattamento e la comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate e per la tenuta del Registro delle persone aventi accesso alle Informazioni Privilegiate che, coerentemente con le indicazioni del Codice e in linea con la normativa di riferimento, è diretta a disciplinare la gestione e il trattamento delle Informazioni Privilegiate, nonché le procedure da osservare per la comunicazione, sia all'interno sia all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti e informazioni riguardanti la Società e le società da essa controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. La Procedura regola altresì l'istituzione e il costante aggiornamento di un Registro delle persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio e della Relazione, preso atto delle valutazioni del Comitato Controllo e Rischi che ha a sua volta esaminato le valutazioni del Responsabile della struttura di *Internal Audit*, ha espresso una valutazione di sostanziale adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo.

12.1. Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a individuare nel Consigliere Delegato l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo. L'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo ha curato, con il supporto della struttura *Global Risk Management*, l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e ha provveduto, dando esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, alla gestione del Sistema di Controllo, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia e adattandolo, ove necessario, alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

L'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo ha il potere di chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione ai soggetti indicati dal Codice.

Nel corso dell'Esercizio l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo non si è avvalso della facoltà sopra descritta, non ravvisandone la necessità.

Tale Amministratore ha altresì la facoltà di riferire al Comitato Controllo e Rischi o al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché tali organi possano prendere le opportune iniziative. Tale circostanza non si è verificata nel corso dell'Esercizio.

12.2. Responsabile della Struttura di *Internal Audit*

Siro Tasca è il Responsabile della struttura di *Internal Audit* della Società.

Il responsabile della struttura di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione, il quale ha conferito al Presidente delega per il coordinamento dell'operatività di tale struttura. Il Presidente riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione in merito all'esercizio di tale delega. Il responsabile della struttura di *Internal Audit* viene nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente, su parere del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale. Tale impostazione è stata adottata al fine di rafforzare l'indipendenza richiesta dal ruolo.

Il responsabile della struttura di *Internal Audit*, nello svolgimento delle proprie funzioni:

- a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo, attraverso un Piano di *Audit*, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, nell'ambito del quale si coordina anche con il Responsabile della struttura *Global Risk Management*. Il Piano di *Audit* viene approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il Collegio Sindacale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo;
- b) ha accesso diretto a ogni informazione utile per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di mezzi adeguati all'espletamento delle proprie responsabilità;
- c) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento; le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo;
- d) predispone tempestivamente relazioni specifiche su eventi di particolare rilevanza;
- e) verifica, nell'ambito del Piano di *Audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Le relazioni di cui sopra vengono trasmesse al Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi nonché all'Amministratore Delegato.

La retribuzione del Responsabile della struttura *Internal Audit* è stabilita in coerenza con le politiche retributive per il *management* del Gruppo. In particolare, la retribuzione variabile del Responsabile della struttura di *Internal Audit*, per motivi di indipendenza, è legata esclusivamente a parametri connessi all'operatività della struttura stessa. Annualmente gli obiettivi del Responsabile della struttura vengono approvati (consuntivazione e assegnazione) dal Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

Il Piano di *Audit* relativo all'anno 2020 è stato svolto in base alla pianificazione prevista; nell'ambito di tale Piano è stata tra l'altro verificata l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso del 2020, il Responsabile della struttura di *Internal Audit* ha periodicamente relazionato il Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi nonché all'Amministratore Delegato, esprimendo la propria valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo; non si sono verificati eventi di particolare rilevanza che abbiano richiesto relazioni specifiche.

Il Piano di *Audit* relativo all'anno 2020, predisposto sulla base di un approccio *risk-based*, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 gennaio 2020, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, reso in data 24 gennaio 2020, e sentiti il Collegio Sindacale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo.

Il responsabile della struttura di *Internal Audit* ha partecipato con regolarità ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, di cui è Segretario, e dell'Organismo di Vigilanza, di cui è componente.

12.3. Modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2004 ha approvato il Modello, che tiene conto delle linee guida di Confindustria e della *best practice* italiana in materia, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (il "Decreto") e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società.

L'adozione del Modello, che trova nel Codice Etico la sua premessa necessaria, consente di perseguire il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni ed esterni e offre agli azionisti adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta, sensibilizzando tutti coloro che operano in nome e per conto di Falck Renewables a seguire, nell'espletamento delle proprie funzioni, comportamenti lineari e corretti al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati di cui al Decreto.

Il Modello, modificato negli anni per aggiornarlo alle nuove disposizioni di legge in materia, si compone di una parte generale in cui vengono descritti, tra l'altro, i contenuti del Decreto, gli obiettivi e il funzionamento del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza e il regime sanzionatorio e di quindici distinte "Parti Speciali" concernenti le seguenti tipologie di reati previsti dal D. Lgs. 231/2001: "Parte Speciale A - Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione"; "Parte Speciale B - Reati informatici e trattamento illecito di dati"; "Parte Speciale C - Reati di criminalità organizzata e reati transnazionali"; "Parte Speciale D - Delitti contro l'industria e il commercio"; "Parte Speciale E - Reati Societari"; "Parte Speciale F - Reati contro la personalità individuale"; "Parte Speciale G - Abusi di mercato"; "Parte Speciale H - Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commessi in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro"; "Parte Speciale I - Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio"; "Parte Speciale J - Delitti in materia di violazione del diritto d'autore"; "Parte Speciale K - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria"; "Parte Speciale L - Reati ambientali"; "Parte Speciale M - Corruzione tra privati"; "Parte Speciale N - Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare"; "Parte Speciale O - Reati Tributari".

La Società ha provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza, a composizione collegiale, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, preposto a vigilare sull'effettività, adeguatezza, funzionamento e osservanza del Modello, curandone, altresì, il costante aggiornamento. Tale Organismo è attualmente composto da due componenti esterni, Giovanni Maria Garegnani (Presidente) e Luca Troyer, ai quali si aggiunge un componente interno, Siro Tasca, Responsabile della struttura di *Internal Audit* della Società, e cesserà dalle funzioni con la scadenza naturale del Consiglio in carica, prevista con l'assemblea di approvazione del bilancio 2022.

L'Organismo di Vigilanza si è dotato di un Regolamento che ne disciplina, nel rispetto dei principi richiamati nel Modello, le modalità di funzionamento, individuando, in particolare, poteri, compiti e responsabilità allo stesso attribuiti.

Il Modello è stato, da ultimo, aggiornato con delibera del 3 dicembre 2020 con l'inserimento, in quanto potenzialmente applicabili alla Società, dei reati tributari nel novero dei reati presupposto. Col l'occasione si è provveduto a precisare i requisiti di composizione, eleggibilità e onorabilità dell'Organismo di Vigilanza, delle sue funzioni e poteri e dei flussi informativi. Si è, inoltre, indicato espressamente quali sono le condotte sanzionabili dei destinatari del Modello e le relative sanzioni.

In data 3 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato anche le "Linee guida per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione" che contengono una sintesi dei principi di comportamento e delle regole di condotta che la Società adotta nell'ambito dei rapporti con la Pubblica Amministrazione anche al fine di prevenire condotte illecite che possano ingenerare una responsabilità ai sensi del Decreto.

Il Modello è comunicato dalla Società alle società italiane dalla stessa controllate, che si adoperano per adottarne uno proprio e nominare l'Organismo di Vigilanza, attenendosi ai principi e ai contenuti

del Modello della Società, fatte salve le proprie specificità. La Società richiede, inoltre, alle società controllate con sede all'estero, nella gestione di attività che presentino un rischio di commissione di reati della stessa natura di quelli previsti nel Decreto, l'adozione di un documento denominato "Compliance Program" che richiami i principi di comportamento definiti nella parte generale e nei protocolli di prevenzione esposti nel Modello, nel rispetto delle leggi applicabili nei Paesi di appartenenza o dove tali società operano.

La parte generale del Modello è reperibile sul sito <https://www.falckrenewables.com/etica-governance>

12.4. Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A, con sede in Milano, Piazza Tre Torri 2, è stata incaricata della revisione legale dei conti della Società dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2019, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Tale incarico è stato conferito per il novennio 2020-2028 e scadrà quindi con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028.

Si segnala che la maggior parte delle società consolidate integralmente linea per linea sono revisionate da PricewaterhouseCoopers S.p.A.

12.5. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 30 luglio 2009, ha deliberato di nominare Paolo Rundeddu, che ricopre il ruolo di *CFO*, Dirigente Preposto in possesso dei requisiti di onorabilità prescritti dall'articolo 147-*quinquies* del TUF e dei requisiti di professionalità richiesti dall'articolo 23 dello Statuto sociale, vale a dire l'aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio ininterrotto in compiti direttivi nei settori di amministrazione, finanza, controllo presso enti pubblici o società operanti nel settore creditizio, finanziario, assicurativo, mobiliare, commerciale e informatico, svolgenti attività attinenti a quelle esercitate dalla Società sia direttamente sia tramite società controllate.

Il Dirigente Preposto ha la responsabilità del sistema di controllo interno in materia di informativa finanziaria e, a tal fine, predispone le procedure amministrative e contabili per la formazione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria attestandone, unitamente agli organi amministrativi delegati, con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato, l'adeguatezza ed effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferiscono i citati documenti contabili.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, ai sensi dell'art. 154-*bis*, TUF, affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle predette procedure.

12.6. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi

Gli elementi costitutivi del Sistema di Controllo della Società e delle sue controllate trovano fondamento:

- a) nell'articolazione, integrata nell'assetto organizzativo e di governo societario del Gruppo e definita considerando i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale, del Sistema di Controllo su tre livelli di controllo:
 - 1° livello: le strutture attuano i controlli di linea presenti nei processi operativi, identificano e valutano i rischi individuati e implementano le azioni di gestione definite;

- 2° livello: le strutture che presidiano il processo di valutazione e controllo dei rischi, definiscono le modalità e gli strumenti di gestione dei rischi, garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali;
 - 3° livello: la struttura di *Internal Audit* effettua attività di verifica indipendente del Sistema di Controllo nel suo complesso;
- b) nel coinvolgimento dei diversi soggetti che contribuiscono, ciascuno per le proprie competenze, all'attuazione del governo societario:
- il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e valuta l'adeguatezza del Sistema di Controllo;
 - l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, che ne cura l'istituzione e il mantenimento;
 - il Comitato Controllo e Rischi, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al Sistema di Controllo;
 - il responsabile della struttura di *Internal Audit*, incaricato di verificare che il Sistema di Controllo sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione;
 - le strutture in cui si articola l'organizzazione aziendale alle quali sono affidati specifici compiti in tema di gestione e monitoraggio del Sistema di Controllo;
 - il Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del Sistema di Controllo;
- c) nelle modalità e nei meccanismi di attuazione concreta dei principi di controllo, riflessi nella documentazione prodotta e aggiornata dalla Società per definire le regole di comportamento, la ripartizione dei compiti e le deleghe di responsabilità. In tale ambito si includono:
- le disposizioni inerenti la struttura societaria e organizzativa e le relative deleghe di potere;
 - i meccanismi di segregazione delle funzioni nell'ambito dell'organizzazione (riflessi anche nei sistemi informativi aziendali attraverso specifici *workflow* approvativi), finalizzati a evitare un'eccessiva concentrazione di poteri e funzioni decisionali / autorizzative, attuative / esecutive, di contabilizzazione e di verifica / controllo;
 - le politiche di sviluppo e crescita professionale del personale;
 - i sistemi di definizione degli obiettivi aziendali e di verifica e monitoraggio delle *performance* aziendali;
 - i sistemi di *reporting* gestionali ed economico-finanziari nonché i sistemi di comunicazione interna e verso l'esterno;
 - il corpo delle procedure aziendali, ivi incluse quelle previste nell'ambito del Modello nonché quelle amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, istituite ai sensi della Legge 262/2005 e successive modifiche;
- d) nei processi di verifica e monitoraggio continuo svolti ai vari livelli dell'organizzazione, sia nell'ambito dei processi aziendali, sia attraverso strutture indipendenti.

12.7. Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'articolo 123-bis, 2° comma, lettera b), TUF

Il disegno e l'implementazione del sistema di controllo contabile e amministrativo della Società ha comportato un'analisi finalizzata a identificare i principali fattori di rischio esistenti sui processi "rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria, articolata nelle seguenti fasi:

- *Identificazione dei rischi*: il processo di identificazione e valutazione dei rischi legati all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria, che è stato condotto al fine di identificare i processi con impatto rilevante sulla formazione di detta informativa si è articolato nelle seguenti attività:
 - individuare le principali voci di bilancio/aree contabili a rischio e i correlati processi amministrativi rilevanti, in base a criteri quali-quantitativi (ad esempio, significatività, complessità di calcolo, livello di soggettività delle voci di bilancio, ecc.);
 - individuazione, per ogni voce di bilancio/informazione rilevante, delle aree amministrativo-contabili significative, dei relativi processi/flussi contabili alimentanti;
 - individuazione dei controlli a presidio dei rischi individuati.
- *Documentazione dei controlli amministrativo-contabili*: i controlli a presidio dei rischi sono stati formalizzati nelle procedure amministrative e contabili, che definiscono le responsabilità e le

regole di controllo cui devono attenersi le diverse Strutture aziendali, a diverso titolo coinvolte nella gestione amministrativa e contabile, con particolare riferimento ai processi rilevanti nell'ambito delle attività periodiche di chiusura contabile.

Il sistema di controllo contabile e amministrativo viene valutato semestralmente, in termini di adeguatezza ed effettiva applicazione dei controlli chiave individuati nelle procedure amministrative e contabili. La valutazione viene effettuata, nelle aree (processi e società) definite, con il supporto di un *advisor* esterno, coordinato dal Dirigente Preposto e dal Responsabile della Struttura di *Internal Audit*. Il piano delle verifiche è organizzato attraverso una logica di rotazione dei processi e delle società volta ad ottenere una ragionevole copertura dei processi amministrativo-contabili.

La struttura di *Internal Audit* provvede a comunicare gli esiti delle verifiche semestrali, oltre che al Dirigente Preposto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Consigliere Delegato, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi, al Presidente del Collegio Sindacale e al Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

A seguito del completamento delle attività di predisposizione della bozza di bilancio/relazione finanziaria semestrale/resoconto intermedio di gestione, il Consigliere Delegato e il Dirigente Preposto della Società, sottopongono le relazioni e dichiarazioni ai sensi dell'articolo 154-*bis* TUF al Consiglio di Amministrazione, che assume le determinazioni di propria competenza e autorizza la pubblicazione delle stesse.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate e di adeguarsi alle disposizioni dettate dalla Consob in materia con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (Regolamento Consob), con delibera in data 12 novembre 2010 ha adottato, acquisito il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, costituito di soli amministratori indipendenti e incaricato di svolgere anche le funzioni di Comitato per le parti correlate, una procedura ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob ("**Procedura**").

La Procedura ha la finalità di disciplinare il processo di attuazione (approvazione ed esecuzione) delle operazioni con parti correlate ed è disponibile sul sito *internet* della Società <https://www.falckrenewables.com/etica-governance>.

La Procedura identifica e definisce quali sono le parti correlate, le operazioni di maggiore rilevanza, le operazioni escluse e le operazioni di minore rilevanza.

Per operazioni rilevanti devono intendersi le operazioni in cui almeno uno dei seguenti indici di rilevanza, applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore al 5%:

- indice di rilevanza del controvalore: è il rapporto tra il controvalore dell'operazione e il patrimonio netto, tratto dal più recente stato patrimoniale consolidato pubblicato della Società, ovvero, se maggiore, la capitalizzazione della Società rilevata alla chiusura dell'ultimo giorno di mercato aperto compreso nel periodo di riferimento del più recente documento contabile periodico pubblicato (relazione finanziaria annuale o semestrale o resoconto intermedio di gestione);
- indice di rilevanza dell'attivo: è il rapporto tra il totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione e il totale attivo della Società;
- indice di rilevanza delle passività: è il rapporto tra il totale delle passività dell'entità acquisita e il totale attivo della Società.

La Società non ha individuato soglie di rilevanza inferiori a quelle sopra indicate. Resta tuttavia ferma per il Consiglio di Amministrazione la possibilità di individuare, su proposta del Consigliere Delegato, di volta in volta, operazioni cui applicare la disciplina prevista per le operazioni di maggiore rilevanza anche se gli indici di rilevanza sono inferiori alle soglie di rilevanza.

In caso di cumulo di più operazioni, la Società determina in primo luogo la rilevanza di ciascuna operazione sulla base dell'indice o degli indici a essa applicabili. Per verificare il superamento delle soglie sopra indicate i risultati relativi a ciascun indice sono quindi sommati tra loro. Qualora un'operazione o più operazioni tra loro cumulate siano individuate come di maggiore rilevanza e tale risultato appaia manifestamente ingiustificato in considerazione di specifiche circostanze, la Società si riserva di chiedere a Consob modalità alternative da seguire nel calcolo dei suddetti indici. A tal fine, la Società comunica alla Consob le caratteristiche essenziali dell'operazione e le specifiche circostanze sulle quali si basa la richiesta prima della conclusione delle trattative.

Sono operazioni escluse dalla Procedura:

1. le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 2389, primo comma, del c. c.;
2. le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, il cui importo rientri in quello preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma del c.c.;
3. le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale di cui all'articolo 2402 del c.c.;
4. le operazioni di importo esiguo che singolarmente considerate abbiano un valore economico non superiore a euro 300.000;
5. sono altresì esclusi dalla Procedura, fatta salva l'informativa da fornire nella relazione intermedia sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale:
 - 5a. i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e le relative operazioni esecutive;
 - 5b. le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori e Consiglieri investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche a condizione che:
 - (i) le deliberazioni siano coerenti con la politica di remunerazione adottata dalla Società;
 - (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato acquisito il parere favorevole del Comitato Risorse Umane e Nomine;
 - (iii) sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione;
6. le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard* ovvero quelle che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Società; per attività operativa si intende l'insieme (i) delle principali attività generatrici di ricavi della Società e (ii) di tutte le attività di gestione che non siano classificabili come di "investimento" o "finanziarie";
7. le operazioni infragruppo ovvero:
 - le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente;
 - le operazioni con società collegate;purché nelle società controllate o collegate non vi siano interessi di altre parti correlate qualificati come significativi;
8. fatta salva la disciplina della trasparenza per le operazioni di maggiore rilevanza, sono altresì escluse dalla presente procedura, ove espressamente previsto dallo statuto, le operazioni urgenti a particolari condizioni.

Sono operazioni di minore rilevanza tutte quelle che non sono operazioni di maggiore rilevanza e quelle che non sono escluse.

Infine, la Procedura disciplina i processi di approvazione di operazioni compiute per il tramite di società controllate e l'informativa da fornire sulle operazioni con parti correlate.

Ogni amministratore è tenuto a dare notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di amministratore delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale.

La Procedura sarà oggetto di revisione e aggiornamento a fronte delle modifiche regolamentari in materia di operazioni con parti correlate, al Regolamento Emittenti e al Regolamento mercati di attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 sui diritti degli azionisti (*Shareholder Rights Directive 2 - SHRD II*) approvate da Consob con le Delibere n. 21623 e n. 21624 del 10 dicembre 2020 (pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 317 del 22 dicembre 2020).

La Società provvederà, quindi, entro il 30 giugno 2021 ad adeguare le proprie procedure alle nuove disposizioni.

14. NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è nominato con il meccanismo del voto di lista ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto sociale e delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili nonché nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

La nomina del Collegio Sindacale avviene pertanto sulla base di liste presentate dagli azionisti e depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, accompagnate dall'informativa espressamente richiesta dall'articolo 144-*sexies* Regolamento Emittenti.

Considerato che la Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160) ha modificato la disciplina in tema di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate (disciplina introdotta dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120 e recepita negli articoli 147-*ter*, comma 1-*ter* e 148, comma 1-*bis*, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58) introducendo il nuovo criterio di riparto per cui almeno due quinti dei Consiglieri e dei Sindaci effettivi dovranno appartenere al genere meno rappresentato a decorrere dal primo rinnovo successivo al 1° gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 25 febbraio 2020, ha modificato il secondo comma dell'articolo 24 dello Statuto Sociale prevedendo che le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiori a tre devono essere composte da candidati appartenenti a entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina *pro tempore* vigente relativa all'equilibrio tra generi, sia quanto ai candidati alla carica di Sindaco effettivo, sia quanto ai candidati alla carica di Sindaco supplente. Ciò anche in considerazione della *Comunicazione recante chiarimenti in merito alle modifiche delle disposizioni di cui agli artt. 147-ter e 148 del D.lgs. 58/98 (TUF) in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate apportate dalla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 ("Legge di Bilancio 2020")* pubblicata da Consob il 30 gennaio 2020, nella quale l'Autorità ha proposto di applicare agli organi sociali formati da tre componenti l'arrotondamento per difetto all'unità inferiore.

Le liste dei candidati devono essere accompagnate, ferma restando ogni ulteriore disposizione anche regolamentare *pro tempore* vigente, dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per le rispettive cariche e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

I soci che intendono presentare una lista di candidati devono essere titolari al momento della presentazione della stessa di una quota minima pari a quella determinata ai sensi dell'art. 147-*ter* del TUF.

Si segnala che tale soglia di riferimento è stata stabilita all'1% del capitale sociale dalla delibera dirigenziale Consob n. 44 del 29 gennaio 2021.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-*quinquies*, Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso, le soglie di riferimento sono ridotte alla metà.

Viene riservata alle minoranze l'elezione di un sindaco effettivo, a cui spetterà la presidenza del Collegio Sindacale, e di un sindaco supplente.

In caso di parità di voti tra le liste di minoranza, risulteranno eletti alla carica di Sindaco Effettivo e di Sindaco Supplente rispettivamente i candidati anziani per età, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Le liste, corredate dai relativi *curricula vitae*, sono pubblicate sul sito *web* della Società entro i termini di legge.

I Sindaci devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dal TUF, nonché i requisiti di professionalità e onorabilità stabiliti con regolamento del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Per quanto riguarda i requisiti di professionalità, almeno uno dei Sindaci Effettivi e almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali istituito ai sensi di legge che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Per i sindaci che non siano in possesso del requisito anzidetto, l'art. 24 dello Statuto ha stabilito le materie e i settori di attività strettamente attinenti a quelli della Società, nei quali gli stessi devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio, come richiede il citato regolamento ministeriale.

Inoltre, il Codice di Autodisciplina raccomanda che i Sindaci siano scelti fra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal Codice stesso.

15. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2020 per la durata di tre esercizi e scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

La **prima lista** (c.d. **lista di maggioranza**) è stata presentata dall'azionista "Falck S.p.A." in virtù di un possesso di n. 174.848.336 azioni ordinarie della Società che rappresentano il 60% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea, con i seguenti candidati: 1. Patrizia Paleologo Oriundi – Sindaco effettivo; 2. Giovanna Conca – Sindaco effettivo; 3. Franco Aldo Abbate – Sindaco effettivo; 4. Daniela Delfrate – Sindaco supplente; 5. Fabio Artoni – Sindaco supplente, ottenendo il 74,54% dei voti dei presenti in assemblea (pari a circa il 60% dei voti rispetto al capitale sociale).

La **seconda lista** (c.d. **lista di minoranza**) è stata presentata dai seguenti fondi ARCA Fondi SGR S.p.A. (gestore dei fondi: Arca Economia Reale Equity Italia, Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30, Arca Azioni Italia); Eurizon Capital S.A. (gestore del fondo Eurizon Fund comparto Italian Equity Opportunities); Eurizon Capital SGR S.p.A. (gestore dei fondi: Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon PIR Italia 30, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Azioni Italia, Eurizon PIR Italia Azioni, Eurizon Azioni PMI Italia, Eurizon Progetto Italia 40); Pramerica SGR S.p.A. (gestore dei fondi: Pramerica MITO 25 e MITO 50), titolari complessivamente di n. 3.842.487 azioni ordinarie della Società che rappresentano l'1,31857% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea, con i seguenti candidati: 1. Dario Righetti – Sindaco effettivo; 2. Domenico Busetto – Sindaco supplente, ottenendo l'25,35% dei voti presenti in assemblea (pari a circa il 20,40% dei voti rispetto al capitale sociale).

Le liste sopra riportate non presentavano tra loro rapporti di collegamento.

Il Collegio sindacale in carica, conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi, alla data della presente Relazione, risulta così composto:

Sindaci Effettivi

1. Dario Righetti –Presidente
2. Patrizia Paleologo Oriundi
3. Giovanna Conca

Sindaci Supplenti

1. Daniela Delfrate
2. Domenico Busetto

Il compenso del Collegio Sindacale è stato determinato in sede di nomina in complessivi euro 175.000 annui lordi, di cui euro 75.000 annui lordi per il Presidente del Collegio Sindacale e in euro 50.000 annui lordi per ciascun Sindaco Effettivo.

La Tabella n. 2 allegata in calce alla presente Relazione contiene informazioni in ordine alla lista di appartenenza, alle caratteristiche possedute e alla presenza di ciascun Sindaco alle riunioni del Collegio.

L'elenco dei principali incarichi ricoperti da ciascun Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni è riportato in allegato alla presente Relazione *sub B*); le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco sono disponibili sul sito <https://www.falckrenewables.com/etica-governance/assemblea-azionisti#07-05-2020>, quale allegato alla lista eletta durante la predetta Assemblea.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute sei riunioni del Collegio Sindacale, della durata media di due ore e cinquanta minuti. Per l'esercizio 2021 sono previste sei riunioni, di cui due già tenutesi.

Il Collegio Sindacale:

- ha valutato l'indipendenza dei propri membri successivamente alla loro nomina;
- ha valutato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri;
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori, riscontrandone la sussistenza.

La Società, in forza della sua adesione al Codice, ritiene che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità degli eventuali servizi diversi dal controllo legale dei conti prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con le strutture aziendali, con l'Organismo di Vigilanza e con il Comitato Controllo e Rischi.

Le modalità di coordinamento sono rappresentate dalla costante presenza di almeno un componente del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, cui partecipa anche il responsabile della struttura di *Internal Audit*.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha partecipato alle iniziative proposte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e finalizzate a favorire la conoscenza, da parte dei Sindaci, del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. In particolare, gli incontri hanno avuto ad oggetto i seguenti temi di *corporate governance*: comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (D. Lgs. 245/2016), responsabilità amministrativa delle società e degli enti (D. Lgs. 231/2001), Direttiva *Shareholders' Right II* e approfondimenti sul nuovo Codice di *Corporate Governance* approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. il 31 gennaio 2020 e che troverà applicazione a partire dal 2021.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società si adopera attivamente per instaurare un costante dialogo con gli azionisti, con gli investitori istituzionali, nonché con il mercato, atto a garantire la sistematica diffusione di notizie complete, corrette e tempestive sulla propria attività, nel rispetto delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono richiedere e della procedura per il trattamento e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate.

L'informativa agli investitori, al mercato e ai *media* relativa ai resoconti periodici, agli eventi e alle operazioni rilevanti è assicurata dai comunicati stampa, dalle *analyst conference call* e dagli incontri con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari cui partecipano anche esponenti del *top management (roadshows)*.

Inoltre, l'informativa è diffusa al pubblico mediante pubblicazione sul sito della Società (www.falckrenewables.com) nell'ambito del quale è attiva la sezione "*Investor Relations*", facilmente individuabile e accessibile, dove possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario, sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti, in modo da consentire a quest'ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Nella sezione "*Etica e Governance*" è possibile accedere a tutte le informazioni rilevanti per quanto riguarda il sistema di *governance*, gli organi sociali e le assemblee della Società, i regolamenti, la procedura per le operazioni con parti correlate e il Modello.

Dalla quotazione della Società nel 2002, e obbligatoriamente dal 2004 in occasione dell'ammissione al segmento STAR, è operativa la struttura di *Investor Relations* incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti, gli investitori e gli analisti.

L'*Investor Relations Manager* è contattabile ai seguenti recapiti:

Via Alberto Falck 4/16 – 20099 Sesto San Giovanni (Milano)

Tel. +39 02.2433.3338

E-mail: giorgio.botta@falckrenewables.com

17. ASSEMBLEE

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata, a norma dell'articolo 13 dello Statuto sociale, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare vigente, nonché, ove prescritto in via inderogabile o, comunque, ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero sul quotidiano "il Sole 24 Ore" ovvero il "Corriere della Sera" ovvero "Milano Finanza" ovvero "l'Avvenire".

La convocazione dell'Assemblea, la quale può avere luogo in Italia anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge.

L'avviso di convocazione può contenere anche la data delle eventuali convocazioni successive alla prima. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea ordinaria e quella straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione.

Ai sensi dell'articolo 135-*undecies* TUF, la Società indica per ciascuna Assemblea un soggetto al quale può essere conferita entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, una delega con le istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno. L'avviso di convocazione indica l'identità del soggetto designato dalla Società per il conferimento delle deleghe. La delega può essere notificata elettronicamente alla Società secondo una delle modalità previste dalla normativa regolamentare applicabile.

La regolare costituzione delle assemblee ordinarie e straordinarie e la validità delle relative deliberazioni sono regolate dalla legge e dallo statuto.

A norma dell'articolo 14 dello Statuto sociale per l'intervento nelle assemblee valgono le disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili,

in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Le comunicazioni devono pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i predetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

I principali poteri dell'Assemblea, nonché i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio, sono regolati dalla normativa di legge e regolamentare applicabile.

Lo Statuto prevede la possibilità di esprimere il voto in via elettronica e di intervenire in Assemblea con mezzi di telecomunicazione ove ciò sia previsto nell'avviso di convocazione.

Entro i termini di legge la Società pubblica sul proprio sito i documenti da sottoporre all'esame e all'approvazione dell'Assemblea nonché il modulo che gli Azionisti hanno facoltà di utilizzare per la delega.

Lo svolgimento delle Assemblee è disciplinato dal regolamento di Assemblea ("Regolamento") che regola le modalità di partecipazione alle stesse, la verifica della legittimazione, con particolare riferimento alla raccolta delle deleghe, i poteri del Presidente in ordine alla costituzione dell'Assemblea, all'apertura dei lavori, alla discussione e alla modalità di espletamento delle votazioni e del conteggio dei voti.

Come previsto dall'articolo 3 del Regolamento, le operazioni di verifica della legittimazione di coloro che intendono intervenire o assistere all'Assemblea vengono effettuate da personale incaricato dalla Società con congruo anticipo sull'ora stabilita nell'avviso di convocazione.

Coloro che partecipano in rappresentanza di uno o più aventi diritto di voto devono documentare la propria legittimazione.

All'ingresso a ciascun azionista viene consegnato il *set* completo della documentazione utile alla partecipazione all'Assemblea.

Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento, ogni azionista ha il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno posti in discussione, di esporre osservazioni e di formulare proposte.

La richiesta di parola può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.

Gli interventi devono essere chiari e concisi, strettamente pertinenti alle materie trattate e devono essere svolti nel tempo ritenuto adeguato dal Presidente.

Il Presidente o, su suo invito, chi lo assiste risponde alle domande e sulle questioni poste dagli intervenuti immediatamente oppure al termine di tutti gli interventi.

Il Presidente illustra altresì le risposte fornite dalla Società alle domande poste prima dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 127-*ter* TUF che reputa di interesse generale e risponde alle domande ricevute nei termini a cui non è ancora stata data risposta.

A più interventi aventi lo stesso contenuto può essere fornita una sola risposta.

Ciascun legittimato al voto può dichiarare la motivazione del proprio voto nel tempo strettamente necessario.

L'espressione del voto deve essere palese, per alzata di mano.

Ultimate le votazioni il Presidente ne proclama i risultati, dichiarando approvate le deliberazioni che abbiano ottenuto il voto favorevole della maggioranza richiesta dalla legge, dallo Statuto o dal Regolamento.

Il Regolamento è pubblicato alla pagina <https://www.falckrenewables.com/etica-governance> nella sezione "Documenti e Procedure"

Coloro che intendono abbandonare l'Assemblea prima del termine e comunque prima di una votazione devono comunicarlo al personale incaricato per l'aggiornamento dei voti.

Nell'Assemblea tenutasi il 7 maggio 2020 hanno partecipato sette Amministratori e l'intero Collegio Sindacale.

La capitalizzazione è risultata in crescita fino ai primi giorni di marzo per poi subire una violenta correzione dovuta all'impatto della pandemia sulle prospettive dei mercati. Dalla fine di marzo e fino ai primi giorni di ottobre il titolo ha ripreso la sua crescita, recuperando quasi interamente i valori massimi raggiunti prima dello scoppio della pandemia. Il mese di ottobre è stato caratterizzato da una marcata flessione della capitalizzazione che ha dato, a partire dalla fine del mese, lo spunto per un forte recupero che ha consentito al titolo di chiudere a fine di dicembre sui massimi dell'anno. Non ci sono evidenze di variazioni significative nella compagine sociale.

18. ALTRE INFORMAZIONI

18.1 Semplificazione normativa adottata dalla CONSOB: adesione al regime OPT-OUT

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha aderito al regime di *opt-out* di cui agli artt. 70, comma 8 e 71 comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti n. 11971/99 (e s.m.i.). Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

19. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Le pratiche di governo societario adottate dalla Società sono quelle previste dalla legge e dagli obblighi regolamentari applicabili nonché quelle indicate nel Codice.

Come in precedenza illustrato, la Società si è dotata del Modello ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

19.1 Sistema di segnalazione "whistleblowing"

Falck Renewables S.p.A., si è dotata di un sistema di segnalazione di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e delle procedure interne, che garantisce l'anonimato del segnalante, in linea con le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Il Portale Whistleblowing (disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo <https://www.falckrenewables.com/etica-governance/whistleblowing>) è a disposizione di coloro (dipendenti, clienti, fornitori, partner commerciali, finanziatori, consulenti, collaboratori) che, in buona fede e secondo principi etici di integrità, intendono effettuare una segnalazione in merito agli aspetti ivi richiamati.

20. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

La Relazione tiene conto dei cambiamenti intervenuti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento fino alla data di approvazione della presente Relazione.

Non si segnalano sostanziali cambiamenti nella struttura di Corporate Governance della Società.

21. TABELLE RIEPILOGATIVE

21.1. Tabella 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE													CCR		RemCo		SSC	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non-Esec.	Indip. da Codice di Autodiscipl.	Indip. TUF	N.altri incarichi ...	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	Enrico Falck	1975	10/11/03	07/05/20	app. bil. 2022	M	X				2	16/16					4/4	P
Vicepresidente	Guido Corbetta	1959	26/07/10	07/05/20	app. bil. 2022	M		X			5	14/16						
Amministratore Delegato	Toni Volpe	1972	04/02/16	07/05/20	app. bil. 2022	M	X				-	16/16					4/4	M
Amministratore	Paolo Pietrogrande	1957	27/04/17	07/05/20	app. bil. 2022	M		X	X	X	3	16/16	9/9	P	6/6	M		
Amministratore	Elisabetta Caldera	1970	29/04/14	07/05/20	app. bil. 2022	M		X	X	X	-	16/16	14/14	M	11/11	P		
Amministratore	Nicoletta Giadrossi	1966	07/05/20	07/05/20	app. bil. 2022	M		X	X	X	3	10/10			6/6	M	4/4	M
Amministratore	Federico Falck	1949	21/02/02	07/05/20	app. bil. 2022	M		X			2	16/16						
Amministratore	Filippo Marchi	1969	29/04/14	07/05/20	app. bil. 2022	M		X			1	15/16						
Amministratore	Andrew Lee Ott	1962	07/05/20	07/05/20	app. bil. 2022	M		X	X	X	-	10/10					4/4	M

Amministratore	Marta Dassù	1955	27/04/17	07/05/20	app. bil. 2022	M		X	X	X	1	15/16					4/4	M
Amministratore	Georgina Grenon	1972	27/04/17	07/05/20	app. bil. 2022	M		X	X	X	-	16/16					4/4	M
Amministratore	Silvia Stefini	1964	07/05/20	07/05/20	app. bil. 2022	m		X	X	X	1	10/10	9/9	M				
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																		
Amministratore	Elisabetta Falck	1972	10/03/10	27/04/17	app. bil. 2019	M		X				5/6						
Amministratore	Barbara Poggiali	1963	24/02/12	27/04/17	app. bil. 2019	M		X	X	X		4/6	4/5	M	5/5	M		
Amministratore	Libero Milone	1948	06/05/11	27/04/17	app. bil. 2019	M		X	X	X		6/6	5/5	P	5/5	M		
N. riunioni CDA svolte durante l'esercizio di riferimento: 16						Comitato Controllo e Rischi: 14				Comitato Remunerazioni: 11			Sustainable Strategy Committee: 4					
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1,00%																		
LEGENDA																		
CCR - Comitato Controllo e Rischi																		
RemCo - Comitato Remunerazioni																		
SSC - Sustainable Strategy Committee																		
NOTE																		
I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":																		
• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.																		
◇ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).																		
○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).																		
* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.																		
** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).																		
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.																		
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).																		
(**). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.																		

21.2. Tabella 2: Struttura del Collegio Sindacale

COLLEGIO SINDACALE									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. da Codice di Autodiscipl.	Partecipazioni alle riunioni del Collegio ***	N.altri incarichi ****
Presidente	Dario Righetti	1957	07/05/20	07/05/20	app. bil. 2022	m	x	4/4	6
Sindaco effettivo	Patrizia Paleologo Oriundi	1957	07/05/20	07/05/20	app. bil. 2022	M	x	4/4	8
Sindaco effettivo	Giovanna Conca	1958	29/04/14	07/05/20	app. bil. 2022	M	x	6/6	2
sindaco supplente	Daniela Delfrate	1965	07/05/20	07/05/20	app. bil. 2022	M			
sindaco supplente	Domenico Busetto	1957	07/05/20	07/05/20	app. bil. 2022	m			
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
Presidente	Gianluca Pezzati	1960	06/05/11 sindaco supplente	07/12/2019 subentro	app. bil. 2019	m		2/2	
Sindaco effettivo	Alberto Giussani	1946	06/05/11	27/04/17	app. bil. 2019	M		2/2	
sindaco supplente	Mara Caverni	1962	29/04/14	27/04/17	app. bil. 2019	M			
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 6									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1,00%									
NOTE									
* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.									
** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).									
*** In questa colonna è indicata partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc..)									
**** In questa colonna è indicato il numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-qui quiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.									

21.3. Allegato A) alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Elenco dei principali incarichi ricoperti (al 31 dicembre 2020) da ciascun Amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

CONSIGLIERI	SOCIETA'	CARICA
ENRICO FALCK	FALCK S.p.A. Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	Presidente Consigliere
GUIDO CORBETTA	Fontana Finanziaria S.p.A B&D Holding S.p.A. The Equity Club S.r.l. Feralpi Holding S.p.A. Vitale Barberis Canonico S.p.A.	Consigliere Consigliere Presidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere Presidente del Consiglio di Amministrazione
TONI VOLPE	-----	Nessuna carica
ANDREW LEE OTT	-----	Nessuna carica
ELISABETTA CALDERA	-----	Nessuna carica
NICOLETTA GIADROSSI	Cairn Energy plc Royal Vopak N.V. Brembo S.p.A.	Presidente Consigliere Consigliere Indipendente
FEDERICO FALCK	FALCK S.p.A. Banca Popolare di Sondrio Scpa	Consigliere Consigliere
SILVIA STEFINI	Italgas S.p.A.	Consigliere
FILIPPO MARCHI	FALCK S.p.A.	Consigliere
PAOLO PIETROGRANDE	MAPS S.p.A. Neodecortech S.p.A. Edera S.r.l. impresa Sociale	Consigliere indipendente Consigliere indipendente Presidente del Consiglio di Amministrazione
GEORGINA GRENON	-----	Nessuna carica
MARTA DASSU'	Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.	Consigliere Indipendente

21.4. Allegato B) alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

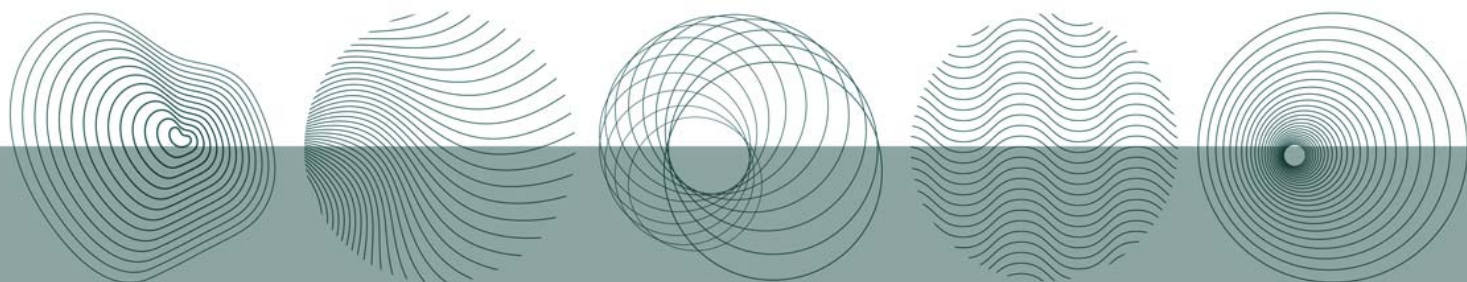
Elenco dei principali incarichi ricoperti da ciascun Sindaco (al 31 dicembre 2020) in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

SINDACI	SOCIETA'	CARICA
DARIO RIGHETTI	Luxottica Group S.p.A. ENAV S.p.A. Bouygues E&S Intec Italia S.p.A. Farmaè S.p.A. SDF S.p.A. Ferrero Commerciale Italia S.p.A.	Sindaco effettivo Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo Consigliere Indipendente Membro del Consiglio di Sorveglianza (Presidente del Comitato di Controllo Interno) Membro dell'Organismo di Vigilanza
GIOVANNA CONCA	Ge S.A.C. S.p.A. Neva SGR	Sindaco effettivo Sindaco effettivo
PATRIZIA PALEOLOGO ORIUNDI	Helvetia Italia S.p.A. Helvetia Vita S.p.A. Virgin Active S.p.A. Close up Milano S.p.A. Esprinet S.p.A. Banca Farmafactoring S.p.A. Centurvue S.p.A. Ford Credit Italia S.p.A. Autogrill S.p.A. LU-VE S.p.A. Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente Sindaco supplente



Falck Renewables

PURE POWER TO GROW



FALCK RENEWABLES

www.falckrenewables.com